

cooperazione *in* Agricoltura

Editoriale 2

Terre dell'Etruria si prepara a redigere il suo primo bilancio di sostenibilità

Continua a pag. 6

Storie cooperative

La storia di Assou Etou

Continua a pag. 12





a casa tua

ORDINA ONLINE LA TUA SPESA TOSCANANA A DOMICILIO!



PRODOTTO RACCOLTO NELLE ULTIME 24H



PRODOTTI LOCALI DELLA NOSTRA DISPENSA



CONSEGNAMO NELLE PROVINCE DI LIVORNO, PISA E GROSSETO



POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO ALLA CONSEGNA

SE HAI UN RISTORANTE O UNA STRUTTURA TURISTICA CONTATTACI!



INQUADRA IL QR CODE E INIZIA LA TUA SPESA



334 683 6575 (ANCHE DA WHATSAPP)

WWW.ACASATUA.IT

@ACASATUA@TERRETRURIA.IT


Terre dell'Etruria

cooperazione in Agricoltura

Settembre 2023
Novembre 2023

n° 72

Periodico trimestrale
a cura di Terre dell'Etruria
Società Cooperativa Agricola
tra Produttori

Presidente
Massimo Carlotti

Autorizzazione Tribunale di Livorno
n°664 del 10 novembre 1999

Direttore Editoriale:
Francesca Cupelli

Direttore Responsabile:
Filippo Martinelli

Redazione:
Federico Creatini
Emanuele Creatini

Foto:
Archivio Terre dell'Etruria
In copertina
Foto di Giacomo Filippeschi

Art Direction
Ossia Furbo di Fabio Russo - Torino

Grafica:
Timeout Adv Agency - Cecina

Stampato da:
Grafiche 2000 - Ponsacco

Contatti:
redazione@terretruria.it

Chiuso in redazione il 05/09/2023

Seguici su:    


Terre dell'Etruria
DOMANI COME UNA VOLTA

Sommario

Pagina 3
La Cooperativa chiude il bilancio con un fatturato di 75 milioni
a cura della Redazione

Pagina 6
Terre dell'Etruria si prepara al primo bilancio di sostenibilità
di Massimo Carlotti
Presidente di Terre dell'Etruria

Pagina 8
Il confronto tra prezzo e valore
di Daniele Pesenti
Ufficio commerciale dei prodotti agroalimentari di Terre dell'Etruria

Pagina 10
Dieta mediterranea: un patrimonio in evoluzione
di Maria Giusi Vaccaro
Master in Nutrizione culinaria

Pagina 11
Verdi Terre: la cura del verde al centro dell'impegno di TdE e G. Bosaglia srl
a cura della Redazione

Pagina 12
Intervista al dott. Assou Etou, magazziniere di TdE
a cura di Francesca Cupelli
Direttrice di Cooperazione in Agricoltura

Pagina 13
L'importanza del seme certificato
a cura di Stefano Simoni
Responsabile commerciale Co.Na.Se.

Pagina 16
Un autunno in giardino
a cura della Dott.ssa Claudia de Bertoldi
Specialista Cura del Verde

Pagina 20
Focus vino. Intervista al socio conferitore Roberto Bonemei
a cura di Francesca Cupelli e di Federico Creatini

Pagina 22
L'angolo del socio. Intervista ad Andrea Larini
a cura di Francesca Cupelli
Direttrice di Cooperazione in Agricoltura

Pagina 24
L'angolo dello chef
La cipolla arlecchino
a cura dello chef Paolo Daghini

Pagina 26
Il prodotto. Importante riconoscimento per il vermentino "Marmato"
a cura della Redazione

Pagina 28
Focus cereali. Cereali a paglia 2023: affrontare le sfide di clima e mercato
di Luca Brunetti
Responsabile del settore cerealicolo di TdE

Pagina 30
Focus olio. Ottima riuscita per i tre incontri sulla qualità dell'olio extravergine di oliva
a cura dell'Ufficio Agronomico di Terre dell'Etruria

Pagina 32
Concimazione sostenibile: il ruolo di Fosfoumato SCAM nella concimazione del grano
Insero pubblicitario a cura di SCAM

Pagina 35
Consigli per la difesa delle colture nei mesi di Settembre - Ottobre - Novembre 2023
a cura dell'Ufficio Agronomico di Terre dell'Etruria

Pagina 40
Consigli per la concimazione delle colture nei mesi di Settembre - Ottobre - Novembre 2023
a cura dell'Ufficio Agronomico di Terre dell'Etruria

La Cooperativa chiude il bilancio con un fatturato di 75 milioni di euro e un utile di 1.6 milioni. Aumentano i soci, i dipendenti e il valore liquidato

a cura della Redazione

Un anno da ricordare per la Cooperativa Terre dell'Etruria, che ha presentato il bilancio di esercizio 2022 nell'assemblea dei soci delegati tenutasi venerdì 23 giugno presso il centro ortofrutticolo di Braccagni (Gr). La cooperativa ha registrato infatti una crescita significativa in tutti i parametri economici e sociali.

Il fatturato ha raggiunto i 75 milioni di euro, con un incremento del 10% rispetto al 2021 e un utile netto di 1,6 milioni. Tutte le divisioni hanno contribuito al risultato positivo, con una performance nel settore dei cereali, che ha visto aumentare i ricavi del 18%.

Anche la base sociale si è rafforzata, arrivando a contare 3.670 soci, con un valore totale liquidato di 30 milioni di euro. La cooperativa ha inoltre confermato la sua attenzione verso i dipendenti, che sono saliti a 220 (pari opportunità tra uomini e donne), di cui 110 soci lavoratori. L'età media è di 44 anni e nel corso del 2022 sono state assunte nuove unità lavorative.

L'assemblea ha accolto con favore le parole di alcuni esponenti di spicco della cooperazione agroalimentare nazionale, come **Sara Guidelli, direttrice nazionale Legacoop agroalimentare e Luca Rigotti, coordinatore nazionale del settore vino Alleanza delle Cooperative e del Prof. Amedeo Alpi, vice-presidente dell'Accademia dei Georgofili.** Nel corso dei lavori è intervenuto **Antonio Mazzeo, presidente del consiglio della Regione Toscana:** "In un periodo di grandi trasformazioni per l'agroalimentare toscano, è fondamentale saper valorizzare le produzioni e al tempo stesso investire su nuovi modelli agricoli innovativi così come sta facendo la grande Cooperativa toscana. Questi elementi devono andare di pari passo e questa è la sfida della politica: saper cogliere e anticipare i cambiamenti".

Seminare sostenibilità e coltivare innovazione "Il futuro è incerto e preoccupante", ha affermato il **presidente di Terre dell'Etruria Massimo Carlotti.**



cooperazione
in Agricoltura

Le imprese associate devono affrontare un contesto economico difficile, con un mercato volatile e instabile. La nostra sfida è coniugare produttività e sostenibilità attraverso una forte spinta all'innovazione. Solo così possiamo garantire reddito alle nostre imprese e accompagnare le nuove sfide imposte dalle politiche comunitarie e nazionali".

Sara Guidelli, direttrice generale di Legacoop Agroalimentare Nazionale, ha partecipato all'assemblea della Cooperativa e ha espresso il suo plauso per i risultati raggiunti. "La Cooperativa dimostra di essere un modello virtuoso anche sul fronte dell'innovazione sociale, capace di coniugare la competitività con la solidarietà e il rispetto dell'ambiente". **Guidelli** ha sottolineato anche il ruolo strategico delle cooperative agroalimentari nel contesto nazionale e internazionale, in un settore che rappresenta una delle eccellenze del Made in Italy. "Le cooperative agroalimentari sono protagoniste dello sviluppo sostenibile e della tutela del territorio, contribuendo alla creazione di valore aggiunto e di occupazione qualificata", **ha affermato Guidelli.**

Il presidente Carlotti ha esortato i soci a rafforzare la cooperazione per affrontare la crisi. "La cooperazione è la nostra forza - ha affermato il **presidente Carlotti** ai soci riuniti in assemblea - e dobbiamo coltivarla con impegno e dedizione, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà.

Non possiamo permetterci di cedere alla tentazione di isolamento e individualismo. Dobbiamo coinvolgere e aggregare chi ancora non fa parte della nostra rete, condividendo progetti, innovazioni e scelte produttive. Solo così potremo essere competitivi e resilienti sul mercato".

Nell'occasione dell'assemblea si è inaugurata la mostra 'Agricoltura e cooperazione. Il lungo percorso di Terre dell'Etruria', curata dallo **storico Federico Creatini e dall'Istituto di Ricerca sul territorio e l'Ambiente Leonardo di Pisa** nell'ambito del progetto '20 anni di Terre dell'Etruria'. "Ricostruire le radici di Terre dell'Etruria significa affondare lo sguardo nella storia del movimento cooperativo agricolo toscano. Un viaggio all'interno delle specificità territoriali, di processi evolutivi, conflittuali e costruttivi. Ma vuol dire anche toccare con mano il vero senso comune della cooperazione, la ricerca di soluzioni e prospettive di accrescimento attraverso fusioni e progetti comuni" **conclude Creatini.**

Usa il QR-Code per saperne di più!



centro servizi
Soldani

Agenzia Formativa accr. Reg. Toscana OF0019

FORMAZIONE, SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO,
FINANZA AGEVOLATA, FORMAZIONE FINANZIATA

Via Aldo Moro 1/A - Capannoli (Pi) - www.centroservizisoldani.it

Terre dell'Etruria si prepara a redigere il suo primo bilancio di sostenibilità: tra cambiamenti agricoli e futuro sostenibile. Un approccio responsabile

di Massimo Carlotti,
Presidente di Terre dell'Etruria

In un contesto in continua evoluzione, guidato dalla nuova Politica Agricola Comunitaria e dalla crescente attenzione dei consumatori verso la sostenibilità, la scena agricola sta subendo trasformazioni rapide. L'era post-pandemica ha altresì modellato nuovi ritmi di vita, imponendo una riflessione profonda su come affrontare il futuro. È dunque giunto il momento di riconsiderare il nostro approccio allo sviluppo agricolo, di rinnovare il nostro legame con la natura cambiando i nostri comportamenti per e di adeguarci alle sue leggi.

La sostenibilità è diventata una priorità indiscutibile, un dovere più che un desiderio. Il futuro agricolo deve essere ecologico e salubre. La strategia comunitaria e il New Green Deal propongono obiettivi ambiziosi entro il 2030: ridurre del 50% l'uso dei pesticidi chimici, limitare le perdite di nutrienti dal suolo e tagliare del 20% l'uso dei fertilizzanti. Inoltre, si prevede di destinare il 25% dei terreni agricoli all'agricoltura biologica.

La sostenibilità è la via da percorrere per preservare il nostro ambiente e garantire una produzione agricola responsabile. Il nostro primario impegno è sostenere i nostri soci agricoltori in questa traiettoria. Per farlo, stiamo investendo nella formazione e nella proposta di tecnologie innovative, collaborando con partner fidati che condividono con noi questo percorso.

I settori vitali di cerealicoltura, ortofrutticoltura, vitivinicoltura e olivicoltura costituiscono il nostro ambito operativo. Crediamo fermamente nei percorsi di filiera innovativi e sostenibili, che già stiamo mettendo in pratica e che includono anche formazione, divulgazione ed investimenti in compe-

tenze tecniche avanzate. In un contesto sfidante, caratterizzato da mercati instabili e mutamenti climatici, continueremo a percorrere questa strada. Speriamo che di questo ne possano beneficiare non solo l'ambiente, ma anche i nostri soci agricoltori, contribuendo alla sostenibilità economica delle loro imprese. Un passo verso un futuro più robusto, responsabile e prospero.

La Cooperativa Terre dell'Etruria non è soltanto una struttura di raccolta di prodotti agricoli, distributore di servizi e prodotti per gli agricoltori hobbisti e professionisti, ma un autentico ambasciatore di prodotti toscani d'eccellenza. Attraverso valori quali la qualità, la trasparenza nei processi produttivi e la tutela delle tradizioni agricole locali, rispondiamo alle richieste dei consumatori odierni. Questo percorso deriva da un ambizioso progetto di filiera toscana di qualità e toscana: selezione accurata della materia prima, un buon rapporto qualità/prezzo del prodotto finito, opzioni biologiche e un forte impegno verso la sostenibilità. La nostra selezione di prodotti toscani è stata ideata per soddisfare le esigenze di coloro che prestano attenzione all'origine, alla qualità e alla sostenibilità dei prodotti. I principi cooperativi di collaborazione, trasparenza, solidarietà e valore locale sono da noi fortemente abbracciati.

La nostra dedizione alla sostenibilità si estende anche all'ambito energetico. Abbiamo siglato un accordo significativo con un'azienda leader nel settore fotovoltaico, operante a livello internazionale. La nostra Cooperativa è già autosufficiente per il 25% dei suoi consumi, questo accordo ci consentirà di ricoprire, al termine del progetto, pensato indicativamente entro la fine del 2024, tutte le coperture dei nostri centri

aziendali con pannelli fotovoltaici per una potenza aggiuntiva complessiva di 5 MW.

La cooperativa è impegnata anche sul fronte della sicurezza e della qualità della vita nei luoghi di lavoro, con l'ambizione di influenzare anche oltre l'ambito professionale. La nostra visione consiste nell'operare in ambienti protetti e dinamici, tutelando i nostri operatori attraverso miglioramenti della sicurezza, formazione e supporto sia in presenza che a distanza.

In quanto cooperativa con oltre 3700 soci, Terre dell'Etruria si posiziona come un baluardo cruciale per la responsabilità sociale e il presidio del territorio. La nostra presenza rappresenta un fondamentale punto di riferimento all'interno del comparto agricolo toscano, contribuendo attivamente al tessuto sociale ed economico della regione.

VERSO LA STESURA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Stiamo intraprendendo la strada del monitoraggio e della rendicontazione dei nostri impatti ambientali, sociali ed economici attraverso un Bilancio di Sostenibilità. Questo passo concreto testimonia il nostro impegno nei confronti della comunità e rappresenterà un veicolo di comprensione migliore del nostro operato. Siamo fermamente decisi a percorrere questo cammino contribuendo all'evoluzione interna e al cambiamento nei temi della responsabilità sociale d'impresa. Questo percorso di crescita coinvolgerà attivamente il nostro team dirigenziale, i soci e i collaboratori di Terre dell'Etruria. Il loro impegno nel selezionare con cura gli indicatori adeguati per rappresentare le performance aziendali ha rafforzato la nostra consapevolezza riguardo alle questioni legate alla responsabilità sociale e alla rendicontazione. Il documento in fase di preparazione verrà condiviso internamente ed esternamente, consentendo ai nostri dipendenti e a tutti gli stakeholder di apprendere delle iniziative intraprese dalla Cooperativa. Un futuro più forte, sostenibile e responsabile è il traguardo che ci prefiggiamo, mentre continuiamo a lavorare all'interno di un ambiente complesso, condizionato da mercati incerti e mutamenti climatici.



Il confronto tra prezzo e valore: l'importanza dell'origine locale nel DNA di Terre dell'Etruria

di Daniele Presenti

Ufficio commerciale dei prodotti agroalimentari di Terre dell'Etruria

Nell'attuale panorama alimentare, la provenienza dei prodotti che giungono sulle nostre tavole sta assumendo un ruolo sempre più importante. In un mondo sempre più interconnesso, è fondamentale considerare l'impatto dei costi di spostamento delle materie prime sulla qualità, la sostenibilità ed i fattori socio-economici legati ai prodotti alimentari. In questo contesto, la Cooperativa Terre dell'Etruria emerge come esempio concreto di un approccio che coltiva, raccoglie e trasforma i prodotti in loco, generando significative ricadute positive. Quando facciamo considerazioni sull'origine locale e la qualità dei prodotti, immaginiamo un grano coltivato con cura nei campi della Toscana, al suo raccolto immagazzinato a pochi chilometri dalla zona di coltivazione e trasformato in farina in un mulino nelle immediate vicinanze. Questa breve catena di produzione minimizza i costi di spostamento, garantendo freschezza e qualità del prodotto senza pari. Al contrario, un prodotto che attraversa continenti e subisce numerosi passaggi intermedi per giungere sul mercato deve far fronte a sfide che possono compromettere il suo valore nutrizionale e organolettico, e deve avere un valore iniziale molto basso per coprire i costi dei passaggi e dei trasferimenti. Oltre all'evidente vantaggio in termini di qualità, l'approccio locale ha un impatto socio-economico significativo. I produttori locali traggono vantaggio dalla vendita ottenendo un prezzo più equo per i loro sforzi. L'offerta dei prodotti locali non solo rafforza l'economia delle comunità agricole, ma crea anche un legame più stretto tra produttori e consumatori.

Questo rapporto diretto favorisce uno scambio di informazioni preziose e una fiducia reciproca, riducendo intermediari superflui. L'approccio di coltivare, raccogliere e trasformare in loco presenta un duplice vantaggio in termini di sostenibilità. Da un lato, riduce drasticamente i costi energetici e l'inquinamento associato al trasporto su lunghe distanze. Dall'altro, promuove lo sviluppo rurale nelle aree marginali, dove spesso l'agricoltura è una delle principali fonti di reddito. Questo cir-

colo virtuoso di crescita economica e sostenibilità ambientale contribuisce alla resilienza delle comunità locali e al mantenimento delle tradizioni.

Il valore reale dei prodotti locali sta emergendo sempre di più nella coscienza dei consumatori. Le diciture come "Prodotto della Comunità Europea" o "Prodotto Italiano al 100%" possono offrire una certa sicurezza, ma il valore reale di un prodotto emerge quando si considera la filiera completa e la sua provenienza locale. L'acquisto di prodotti da "filiera Toscana" va oltre un semplice atto di consumo, rappresentando un impegno a sostenere la comunità e l'ambiente circostante. La tendenza verso il consumo di prodotti locali riflette anche una situazione culturale. I consumatori sono disposti a consumare prodotti del territorio, riconoscendo il valore intrinseco di sostenibilità, freschezza e qualità. Grazie alla tracciabilità da noi garantita, spesso possono associare a un prodotto una o più aziende agricole socie. L'approccio di coltivare, raccogliere e trasformare in Toscana, elemento sostanziale della nostra Cooperativa, rappresenta un modello di successo per creare valore reale nei prodotti alimentari: promuove il sostegno alle comunità locali e consente di instaurare legami più profondi tra produttori e consumatori. Mentre i consumatori si impegnano a fare scelte più consapevoli, Terre dell'Etruria moltiplica le proprie azioni per offrire prodotti che racchiudono storie di tradizione, passione e rispetto per la terra, cercando attraverso la trasparenza delle proprie filiere di rendere gli agricoltori "veri protagonisti" di questo processo.

La Cooperativa attraverso l'approccio di coltivare, raccogliere e trasformare in Toscana, incarna non solo un modo di produrre cibo, ma una filosofia che valorizza la tradizione, la comunità e l'ambiente. Con il marchio *Antico Borgo, offriamo prodotti che non solo soddisfano il palato, ma portando con sé storie di generazioni di agricoltori, passione per la terra e rispetto per le radici.



Antico
borgo

Dieta Mediterranea: un patrimonio in evoluzione

A cura di **Maria Giusi Vaccaro**
Master in Nutrizione culinaria

Per gli antichi greci, la dieta era l'insieme di tutte quelle norme in grado di garantire un buono stato di salute: alimentazione, esercizio fisico e riposo. Oggi, invece, la dieta è concepita come privazione e limitazione nella quantità di cibi consumati, concentrando l'attenzione soltanto su uno dei fattori che può garantirci il benessere che, non è soltanto fisico ma anche mentale. Il giusto equilibrio che il nostro stile di vita frenetico spesso compromette, passa attraverso la corretta alimentazione, il movimento e la gestione dello stress poiché la vera dieta è quella che, oltre a mantenerci in forma, ci allunga la vita. La giusta dieta è quella che ci permette di avere risultati senza sentirsi imprigionati in schemi e calcoli calorici.

È quella personalizzata, che ci viene cucita addosso come un vestito che ci valorizza corpo e mente e ci allontana da bilance e privazioni. È quella sostenibile nel tempo, che dura tutta la vita, che ci permette di mangiare serenamente tanto a casa quanto fuori casa. È quella che ci rende coscienti, immuni alle mode, alle false convinzioni e alla dipendenza da alcuni errati comportamenti. Ma come orientarsi in un mondo in cui impazzano le diete spesso disastrose per la psiche dei pazienti e miracolose solo per i guru? C'è una gran differenza tra seguire una dieta e cambiare stile di vita, tra una dieta che limita la nostra libertà di mangiare e una consapevolezza che lascia spazio anche alle nostre voglie. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che la Dieta Mediterranea, nominata nel 2010 Patrimonio Immateriale dell'umanità dall'Unesco, è un modello sano, equilibrato e gestibile a lungo termine dal punto di vista fisico, psicologico e sociale, come l'OMS definisce il concetto di salute. È uno stile alimentare importante nella prevenzione delle principali malattie croniche (obesità, diabete, malattie cardiovascolari) e dei tumori.

Ma cosa s'intende per Dieta Mediterranea? La Dieta Mediterranea riunisce le abitudini alimentari dei popoli del bacino del Mar Mediterraneo consolidate nei secoli e rimaste immutate fino agli anni Cinquanta quando lo studioso Angel Keys la

studiò. Cereali integrali, verdure, legumi, frutta fresca e secca, carni bianche, pesce, uova, latticini, olio extravergine d'oliva e vino sono gli alimenti alla base di questo modello fondato prevalentemente su cibi di origine vegetale e sul loro consumo diversificato e bilanciato. Qualcosa però non torna! Italia, Spagna e Grecia, paesi culla della Dieta Mediterranea, oggi detengono il primato per obesità infantile in Europa. L'incidenza delle malattie croniche è in aumento; la vita media inizia ad accorciarsi e diminuisce l'età media in cui ci si ammala per troppo cibo.

Perché? Da un lato lo stile di vita e le abitudini alimentari si sono globalizzati discostandosi dalla dieta degli anni Cinquanta. Dall'altro lato la Nutrizione Culinaria (Scienza della Nutrizione applicata in cucina) ha messo in evidenza aspetti che prima erano sconosciuti. Come il fatto di poter preparare dolci che possano far bene alla salute: con tante fibre e vitamine ma pochi zuccheri e grassi. Come il fatto che i metodi di cottura influenzano il prodotto finale. Pensiamo alle carote, ricche di carotenoidi, il cui rilascio è favorito dalla cottura breve dell'alimento. Il licopene contenuto nel pomodoro cotto è molto più efficace nel contrastare un radicale libero responsabile dell'invecchiamento della pelle. I polifenoli, potenti antinfiammatori contenuti, per esempio, nelle crucifere, necessitano della cottura per incrementare la loro biodisponibilità perché la distruzione della parete cellulare aumenta la loro estraibilità dalla matrice dell'alimento.

Il tempo e il tipo di cottura possono determinare la perdita di alcune sostanze che fanno bene alla salute o sviluppare sostanze cancerogene come l'Acrilammide nei cereali e nelle patate. Siamo abituati a lessare le verdure in acqua o a cuocerle al vapore, ma i nemici dei nutrienti sono principalmente l'ossigeno e l'acqua, pertanto, il miglior metodo di cottura sarà quello privo di questi due elementi, ovvero la cottura sottovuoto. La Dieta Mediterranea è chiamata quindi ad evolversi e ad arricchirsi delle nuove scoperte scientifiche, considerando anche lo stile di vita sedentario

Verdi Terre: la cura del verde al centro dell'impegno di Terre dell'Etruria e G.Boscaglia srl

a cura della Redazione

In un'efficace collaborazione, Terre dell'Etruria e G.Boscaglia srl sono orgogliosi di presentare **Pavvio di un nuovo servizio specializzato nella gestione e cura del verde, denominato 'Verdi Terre'**.

G. Boscaglia srl, da anni impegnato nei settori del giardinaggio e della forestazione, si distingue per la sua esperienza nelle pratiche di cura del verde, manutenzione, progettazione di giardini, servizi forestali, interventi boschivi, pulizia dei fossi e sistemazione delle strade. Un ulteriore punto di forza di G. Boscaglia è il suo ruolo di supporto all'attività agricola, che rappresenta un asset per i soci di Terre dell'Etruria.

Il servizio appena avviato, che segna una collaborazione ancora più stretta con Terre dell'Etruria, **in particolare nella gestione del verde**, mira a fornire **soluzioni complete per giardini, parchi e spazi verdi**. L'apporto di assistenza sviluppato è finalizzato a soddisfare le esigenze di una varietà di clienti, inclusi privati, giardinieri professionisti e operatori del settore. Pertanto, siamo in grado di fornirvi un supporto a 360 gradi, sia che il vostro progetto parta da zero, sia che desideriate implementare aspetti specifici in un progetto preesistente.

Il nostro obiettivo è diventare **un punto di riferimento** per coloro che desiderano prendersi cura e valorizzare gli spazi verdi.

L'offerta e i servizi:

1. Progettazione e realizzazione di giardini personalizzati: grazie alla nostra professionalità e creatività, siamo in grado di ideare e creare giardini unici e su misura, prestando attenzione ad ogni dettaglio al fine di creare ambienti armoniosi. Il nostro lavoro inizia con un'analisi approfondita del contesto e delle richieste del cliente, al fine di creare spazi verdi che valorizzino l'ambiente circostante, offrendo un servizio

completo chiavi in mano. Seguiamo ogni progetto organizzando e supervisionando l'approvvigionamento dei materiali idonei alla realizzazione e monitorando l'intero processo.

2. Cura, manutenzione e prevenzione su misura: ci dedichiamo all'attenzione e alla cura dei vostri spazi erbosi, garantendo non solo un aspetto esteticamente gradevole, ma anche un benessere tangibile, sia per le finalità estetiche che per altri gli usi sportivi e ricettivi. La prevenzione riveste un ruolo fondamentale e inizia da subito con la scelta oculata delle piante più adatte all'ambiente d'intervento. Mantenere lontani parassiti e patologie vegetali è cruciale: riconosciamo e affrontiamo prontamente ed efficacemente le minacce fitopatologiche, preservando la salute delle piante. La nostra collaborazione con aziende e produttori affidabili e professionali, da noi selezionati, garantisce risultati eccellenti.

3. Irrigazione e gestione dell'acqua: un sistema di irrigazione efficiente rappresenta un pilastro essenziale per la salute delle piante e per un utilizzo responsabile delle risorse idriche. Il prendersi cura di uno spazio verde si declina anche nella progettazione, realizzazione e manutenzione di un sistema d'irrigazione di alta qualità, che deve risultare non soltanto pratico, ma soprattutto sostenibile. Offriamo a tale proposito consulenze personalizzate per assicurare un'ottimale gestione dell'acqua, al fine di valutare e implementare diverse tipologie di impianti irrigui, ciascuno in grado di ottimizzare con estrema efficienza le risorse e i consumi.

Il servizio "Verdi Terre" è disponibile per i clienti interessati, che potranno beneficiare di consulenze e supporto.

Per maggiori informazioni, per prenotare una consulenza, si invita a contattare la Dott.ssa Claudia de Bertoldi tel. 0565 775488 - claudia.debertoldi@gboscagliasrl.it



«La cooperazione è lavorare insieme verso un obiettivo comune»

Intervista al dott. Assou Etou, magazziniere di Terre dell'Etruria

a cura di **Francesca Cupelli**

Responsabile Comunicazione e marketing, Promozione Cooperativa, Politiche Sociali di TdE



Abbiamo intervistato Assou Etou, dipendente di Terre dell'Etruria dell'area pisana, una mente brillante nata il 14 ottobre 1990 in Togo. Il suo viaggio lo ha portato in Italia nel 2013, quando ha fatto il suo ingresso con un visto studio. Nel medesimo anno, ha imboccato il sentiero dell'istruzione presso l'Università di Pisa, nel Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agroambientali. Dopo anni di dedizione e impegno, Assou ha conseguito la laurea magistrale il 10 luglio 2023 discutendo una tesi dal titolo: *Effetto del sistema lievitante sulle caratteristiche composizionali, sensoriali e nutraceutiche di pani fortificati con albedo di arancia e patate viola*.

Assou, durante il periodo di formazione accademica, quali risultati hai ottenuto?

Il mio percorso di studio è stato un viaggio emozionante e gratificante. Nel 2017 ho ottenuto la mia laurea triennale presso l'Università di Pisa, un traguardo che ha posto le basi per il mio interesse nel mondo agricolo e alimentare. Successiva-

mente, nel 2018, ho deciso di intraprendere il percorso di laurea magistrale in Produzione Agroalimentare e Gestione degli Agroecosistemi, sempre presso l'Università di Pisa. Questo percorso di studi ha ampliato la mia comprensione e competenza in merito ai sistemi di produzione, gestione sostenibili e aspetti ecologici dell'agricoltura. Ho conseguito risultati che spaziavano in diversi ambiti, ognuno dei quali rifletteva le complessità delle diverse colture, delle filiere di produzione e delle pratiche agricole specifiche.

Come sei arrivato in Terre dell'Etruria?

Durante il mio cammino accademico, ho avuto la fortuna di imbartermi in Terre dell'Etruria. La mia connessione con questa realtà è nata attraverso un ex studente dell'Università di Pisa, che lavorava come tecnico per l'azienda. Grazie alla mia Tutor, la Professoressa Venturi, ho avuto l'opportunità di svolgere un tirocinio curriculare presso Terre dell'Etruria. Durante questo periodo, ho collaborato con Francesca Cupelli, responsabile della comunicazione e del marketing, nel pro-

cesso di elaborazione dei dati relativi al costo di produzione delle principali colture agricole di interesse della Cooperativa. Quando il tirocinio è giunto al termine, ho continuato a seguire da vicino l'evolversi di Terre dell'Etruria. Alcuni mesi dopo, ho avuto l'onore di ricevere una proposta di lavoro presso il magazzino di Cascina (Pi). Ho accolto con entusiasmo questa opportunità, pur decidendo di completare i miei studi. Questo mi ha permesso di coniugare la mia passione per l'agricoltura con un ruolo pratico e coinvolgente all'interno dell'azienda.

Quali sono le tue mansioni?

Sono magazziniere all'interno della macroarea di Pisa. Il mio impegno nel magazzino è quello di mantenere la disponibilità dei prodotti e garantire che tutto sia pronto per soddisfare le richieste dei soci e dei clienti. Partecipo assieme a tutti i colleghi alle attività di vendita e assistenza. Questo aspetto del mio lavoro mi consente di interagire direttamente, comprendere le varie esigenze e fornire consulenza sui prodotti che offriamo. Questa interazione diretta, inoltre, mi offre anche preziose opportunità per contribuire al miglioramento dei nostri servizi, basandomi sul feedback diretto. Un altro aspetto importante del mio ruolo è la collaborazione con i nostri tecnici agronomi. Lavorare a stretto contatto con loro mi dà l'opportunità di acquisire una conoscenza approfondita delle pratiche agricole e delle sfide che affrontano i nostri agricoltori associati.

Che realtà hai trovato? E cosa conoscevi del mondo cooperativo?

Quando ho iniziato la mia avventura presso Terre dell'Etruria, ho scoperto una realtà affascinante e complessa. La mia conoscenza del mondo cooperativo era praticamente inesistente, poiché questa è stata la mia prima esperienza in tale ambito. Tuttavia, ho avuto qualche esperienza nel mondo agricolo, avendo lavorato in precedenza come addetto al frantoio a Vi-

copisano.

L'ingresso in Terre dell'Etruria è stato come aprire una porta verso un mondo nuovo. Ho avuto modo di conoscere e comprendere meglio il concetto di cooperazione e l'importanza della solidarietà tra i membri della cooperativa. Una delle cose che ho imparato è l'importanza di lavorare insieme verso un obiettivo comune. In Terre dell'Etruria, ho visto come le persone con diverse competenze e background collaborino per raggiungere un fine superiore. Questo approccio mi ha ispirato e mi ha fatto percepire la mia posizione non solo come un lavoro, ma come parte di un sistema più grande che cerca di apportare un impatto positivo nel settore agroalimentare e nelle comunità locali.

Che differenze ci sono tra l'agricoltura italiana e quella del Togo?

Le differenze tra l'agricoltura italiana e quella del Togo si basano sulla meccanizzazione, la modernizzazione, le dimensioni delle aziende e le dinamiche socio-economiche. Mentre l'agricoltura italiana ha abbracciato in gran parte la tecnologia e la specializzazione, quella del Togo sta attraversando una fase di transizione verso l'adozione di metodi più professionali e sostenibili. In Togo, l'agricoltura è spesso caratterizzata da metodi tradizionali e mancanza di meccanizzazione. Le aziende agricole sono in gran parte di piccole dimensioni e gestite a conduzione familiare. Questo settore è stato storicamente sottostimato, ma le cose stanno gradualmente cambiando. Attualmente però, c'è una tendenza verso l'adozione di pratiche agricole più professionali, che include l'abbandono delle tradizioni in favore di approcci più moderni e sostenibili. L'agricoltura sta diventando più attraente come carriera grazie agli investimenti da parte di aziende estere che portano progetti imprenditoriali e di formazione.



VENDITA – ASSISTENZA

NOLEGGIO CARRELLI ELEVATORI



Centro assistenza: Via La Sala snc - Loc. Le Morelline - ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

Sede: via caduti sul lavoro 48 - 59100 prato _ tel- 0574-631285 - fax 0574-545374

WWW.SIMI-SRL.IT - e mail: info@simi-srl.it

L'importanza del seme certificato

a cura di **Stefano Simoni**
Responsabile commerciale di **Co.Na.Se.**

Il seme certificato è il punto di partenza per tutte le filiere ed è lo strumento indispensabile per valorizzare le produzioni e sostenere concretamente la redditività delle aziende agricole. Le nuove varietà sono tra i fattori chiave che hanno guidato il progresso della produzione agricola negli ultimi decenni, garantendo rese per ettaro costantemente migliorate e caratteristiche agronomiche di sicuro interesse per l'industria di trasformazione.

L'impiego di seme certificato permette di sostenere i programmi di selezione e di miglioramento varietale, i soli che garantiranno agli agricoltori varietà sempre più produttive e interessanti per il mercato.

Il seme certificato è una garanzia per l'azienda agricola in quanto è controllato dal CREA-DC che, attraverso il cartellino ufficiale rilasciato alla ditta sementiera, certifica:

- la **germinabilità a norma di legge**, che consente di risparmiare fino al 30% di prodotto rispetto alla granella non certificata
- un'**elevata purezza specifica**, perché privo di semi di altre specie
- il superamento dei controlli in campo per l'assenza di gravi patogeni quali carbone, carie, fusariosi ed elmintosporiosi.

Il seme certificato è anche economicamente conveniente per l'azienda agricola, in quanto il costo della certificazione e della concia industriale della semente **incidono solo per**

il 2% sul totale dei costi di produzione del frumento ad ettaro, l'equivalente del valore di mercato di 100/150 kg di granella.

Con l'acquisto di seme certificato l'agricoltore si assicura un prodotto che garantisce le **migliori prestazioni per ogni varietà perché già selezionato, pulito, conciato professionalmente e confezionato pronto per la semina**, senza necessità di ulteriori costi per lo stoccaggio o la conservazione.

L'acquisto di seme certificato consente di **operare nella legalità**, in quanto **la vendita, l'acquisto e lo scambio di seme non certificato è illegale** e passibile di sanzioni sia da parte dell'ICQRF che della Guardia di Finanza.

Il CO.NA.SE. (Consorzio Nazionale Sementi) è da sempre impegnato nella ricerca varietale per fornire alle aziende agricole varietà performanti in campo e ricercate dall'industria della trasformazione per la qualità della granella ai fini industriali. Negli ultimi anni la ricerca ha implementato il proprio impegno in favore anche della sostenibilità e salubrità in ottemperanza con gli obiettivi posti dalla nuova politica agricola e ambientale della UE. Un costante impegno è posto nel miglioramento degli impianti di selezioni per fornire un seme certificato puro, sano e di ottima qualità per le aziende agricole.

Punti Vendita



- | | |
|--|---|
| Arena Metato (PD) - Via Turati, 35 (A) Tel. e Fax +39 050 811052 | Manciano (GR) - Loc. Marsiliana (A, C, U) Tel. +39 0564 606415 Fax +39 0564 606912 |
| Braccagni (GR) - Via 4 Maggio 1954, 10/12 (O) Tel. +39 0564 1911300 | Manciano (GR) - Loc. Sgrillozzo (A, C) Tel. +39 0564 609025 Fax +39 0564 609621 |
| Campagnatico (GR) - Loc. Granaione, 8/12 (C) Tel. e Fax +39 0564 998265 | Manciano (GR) - Loc. San Martino (A, C) Tel. +39 0564 607696 Fax +39 0564 607696 |
| Cascina (PD) - Via P. Savi, 231 (C, A, H) Tel. e Fax +39 050 742704 | Montiano (GR) - Via Caduti del lavoro (F) Tel. +39 0564 589037 - Fax +39 0564 589037 |
| Casin di Terra (PD) - S.R. 68 (C, A, H) Tel. e Fax +39 0588 36043 | Massa Marittima (GR) - Strada Sarzanese Valdera - Loc. Curanuova, 63 (A, C) Tel. e Fax +39 0566 918029 |
| Castelnuovo M.dia (LI) - Loc. Chiappino, 136 (C, A, H) Tel. e Fax +39 0586 744175 | Orbetello (GR) - Strada Vicinale Polverosa, 9 (A, C) Tel. +39 0564 878016 |
| Chianni (PD) - Loc. Croce del Magno, 58 (A) Tel. e Fax +39 0587 647537 | Riparbella (PD) - Loc. La Melatina (F) Tel. +39 0586 699171 - Fax +39 0586 699171 |
| Donoratico (LI) - Via del Casone Ugolino, 2 (U) Tel. +39 0565 775488 Fax +39 0565 766066 (C, A, H) +39 0565 775928 (F) +39 0565 775486 | Siena (SD) - Castelnuovo Berardenga - Loc. Colonna del Grillo (A, C) Tel. +39 3667874887 |
| Grosseto (GR) - Loc. Il Cristo - Strada Provinciale del Pollino, 310 (A, C) Tel. +39 0564 36056 | Siena (SD) - Castiglione d'Orcia - Via del Colombaio, 34/36 (A, C) Tel. +39 3667874887 |
| Grosseto (GR) - Loc. San Martino - Via Serenissima, 8 (U) Tel. +39 0564 415717 Fax +39 0564 428738 (C, A, H) +39 0564 415636 | Venturina (LI) - Loc. Caldanelle, 22 (C) Tel. +39 0565 851392 - Fax +39 0565 851519 (H) Tel. +39 0565 855594 (A) Tel. +39 0565 851089 |
| Magliano in T. (GR) - Loc. Poderone (V) Tel. +39 0564 593011 Fax +39 0564 593011 (A, C) Tel. +39 0564 592365 (H) +39 0564 592033 | Vignale - Riortorto (LI) - Via della Stazione, 27 (A, C, H) Tel. +39 0565 20800 Fax +39 0565 20861 (F) Tel. +39 0565 20819 |

Un autunno in giardino

a cura della Dott.ssa Claudia de Bertoldi
Specialista Cura del Verde

A settembre, con l'abbassamento delle temperature e l'accorciamento delle giornate, il tappeto erboso riacquista vigore ed ha bisogno di produrre foglie, culmi e radici velocemente per recuperare gli stress estivi. In questo periodo è importante supportare il tappeto erboso dopo gli stress ambientali estivi e prima di quelli invernali: innanzitutto una **concimazione** con prodotti prevalentemente ricchi di Azoto.

Tra i vari prodotti, si consiglia lo **Slow Green 22-5-10 + 2 MgO di Bottos** da distribuire con apposito carrello spandiconcime per tappeti erbosi in dosaggio di 30-35 gr/mq. Lo Slow Green è un fertilizzante specifico per tappeto erboso con forma azotata suddivisa in tre frazioni rilasciate in tempi diversi: in questo modo il fertilizzante cede in maniera costante in 30-40 giorni le unità azotate senza dare problemi di sovradosaggio.

Settembre è il mese migliore per fare nuove **semine e trasemine** del tappeto erboso: in questo periodo potrebbe essere necessaria una rigenerazione per un rinfoltimento della vegetazione. Dobbiamo quindi valutare quale miglior miscuglio impiegare. La Festuca arundinacea non

ha le stesse caratteristiche di aggressività tipiche del Loietto, quindi dobbiamo valutare un miscuglio di sementi di Lolium perenne e Festuca arundinacea, tipo **miscela per prato Royal Park Bottos**.

La presenza del Loietto perenne permette una rapida chiusura del manto erboso favorendo la competizione con le infestanti autunno - primaverili prossime alla germinazione. La trasemina - rigenerazione deve essere sempre eseguita dopo un taglio basso ed eventualmente un leggero verticut. I dosaggi variano tra i 30 ai 40 gr/mq in considerazione del degrado del manto erboso.

Per le nuove semine è di fondamentale importanza la scelta delle miscele di sementi che impiegherete per il vostro tappeto erboso.

Scegliere un miscuglio adatto all'ambiente in cui operiamo, per evitare problemi di adattabilità e di malattie è di fondamentale importanza. Generalmente un miscuglio di qualità contiene diverse specie con 2-3 varietà per ogni specie.

SCEGLIERE UN MISCUGLIO DI QUALITÀ VUOL DIRE AVERE UN PRATO CON:

Alta germinabilità	= dosaggio ridotto (meno seme per mq)
Crescita in larghezza (accestimento)	= dosaggio ridotto, meno tagli
100% purezza	= non seminare infestanti
Resistenza al calpestio	= maggior elasticità e vigoria
Radicazione profonda	= resistenza alla siccità, meno concimazioni
Resistente alle malattie	= meno problemi, vita più lunga
Sopporta bene il taglio	= miglior aspetto, resistenza alle malattie
Colorazione omogenea della superficie	= miglior aspetto
Densità di colorazione	= miglior aspetto
Colore standard durante le stagioni	= miglior aspetto invernale e estivo



In ottobre e novembre, con l'ulteriore calo delle temperature e della intensità luminosa, il tappeto erboso rallenta la sua crescita limitando progressivamente l'assorbimento di azoto, mentre il potassio risulta un elemento essenziale per l'accumulo delle sostanze di riserva per superare i freddi. E' questo il momento per intervenire con un fertilizzante anti-stress studiato per superare i periodi critici come l'inverno, fornendo crescita ed irrobustimento radicale e mantenendo una fase di rilascio controllato per la parte vegetativa. La sua durata, in relazione allo sviluppo delle condizioni pedoclimatiche, è di solito compresa in 6-10 settimane. È bene distribuire **SLOW K BOTTOS** su prato asciutto e rasato e quindi effettuare subito dopo una leggera irrigazione. Il dosaggio consigliato è di 30-35 g/m².

In questo periodo l'irrigazione del tappeto erboso deve essere gradualmente diminuita, con interventi che tengano in considerazione anche le precipitazioni piovose, evitando la formazione di ristagni idrici.

Quando le temperature iniziano a scendere a 25 gradi ed arriva qualche pioggia, l'erba inizia a crescere molto rapidamente. Il prato andrà costantemente tagliato per evitare che superi gli 8 cm di altezza. Fare attenzione a non aspor-

tare mai più di 1/3 della sua altezza. Appena la crescita inizia a diventare vigorosa, è possibile abbassare l'altezza dell'erba ai valori minimi suggeriti per le specie presenti nel tappeto erboso (3.5 cm per i loietti e le poe, 4.5 cm per la festuca arundinacea). Rimane sempre valida la regola che un prato tenuto 1 o 2 cm più alto è un prato più robusto. Controllare bene che le lame del rasaerba siano affilate. Rastrellare. Foglie e aghi di pino sono nemici del prato in autunno ed inverno. Diminuiscono l'assorbimento della luce e lo scambio gassoso. Tenere il prato pulito è importantissimo. Per farlo bene e velocemente è possibile utilizzare i rastrelli a ragno o soffiatori / aspiratori.

Per il contrasto alle malattie è fondamentale la prevenzione naturale, con strategie basate su successive somministrazioni di biostimolanti e bioattivatori. Oggi esistono infatti prodotti capaci di aiutare considerevolmente il contrasto nei confronti molte malattie fungine.

Ad esempio, il biostimolante **ALWAYS**, un prodotto completamente organico con proprietà ammendanti, è utilizzabile come biostimolante nei periodi di maggiore stress. Stimola la fotosintesi, la respirazione e traslocazione degli elementi nutritivi, ha effetto ammendante sui suoli grazie alla presenza di sostanza organica, e dimostra un'efficace



manifestazione antistress e di protezione. Anche l'uso di bioattivatori come **TRYKO PLUS**, preparato multi microbico che contrasta e previene le patologie fungine del tappeto erboso, contribuisce al benessere del prato. Si tratta di un trattamento fungicida ed una prevenzione alle malattie fungine 100% naturale, rispettosa dell'ambiente ed eco-sostenibile da svolgersi in alternativa all'uso di prodotti chimici di natura chimica ed inquinante.

LE PIANTE ORNAMENTALI

Settembre è un mese perfetto per prendersi cura del giardino e arricchirlo con nuove piante e fiori. In questo periodo dell'anno si possono gettare le basi per fare crescere bene le piante la prossima primavera e si possono fare dei lavori per migliorarne la crescita. E' un mese di grandi lavori: potature, piantumazioni, spostamenti, concimazioni e molto altro. Settembre, e più in generale l'autunno, è un periodo di fioriture eccezionali da parte delle erbacee perenni, ed è ancora importante continuare a dare acqua, anche se gli interventi di annaffiatura diventano sporadici, e concime organico per giardino (tipo Solabiol per orti e giardini): è l'ultima fertilizzazione di stagione e serve per mantenere le fioriture per tutto il mese di ottobre e nutrire le piante fino

a metà novembre, quando andranno a riposo.

Questo è anche il mese ideale per mettere a dimora nuove piante o alberi in vista della prossima primavera, o sostituire le piante che si sono appassite a causa del caldo o perché hanno concluso il loro ciclo vegetativo annuale, in modo da porre le basi per un giardino primaverile rigoglioso.

Prima del freddo invernale possiamo cominciare a preparare le airole di bulbose a fioritura primaverile, che vanno poste in terreno soffice e ben drenato. E' necessario vangare profondamente il terreno e interrare del letame maturo o del terriccio da giardino (tipo Vigorplant Radicom). Se il suolo è argilloso può essere utile aggiungere della sabbia grossolana o del ghiaio per migliorare il drenaggio. I bulbi s'interrano ad una profondità pari, o al massimo doppia, della loro lunghezza, e si dispongono ad una distanza che tenga conto dello sviluppo in larghezza. Nel caso di un territorio in cui gli inverni sono rigidi, meglio trapiantare i bulbi in vaso. Scegliamolo di terracotta e sistemiamolo in una zona del giardino riparata. All'occorrenza si potrà spostare comodamente. Così facendo a primavera potremo godere di tanti bellissimi fiori colorati. Questo è anche il mese ideale per preparare talee di aromatiche legnose (lavanda, rosma-

rino etc.) e per dividere le piante perenni.

Per quanto riguarda le semine si possono fare sia semine in vaso (centaurea, godezia, margherita, viola del pensiero ecc.) e semine in piena terra (bocca di leone, digitale, elicriso, godezia, papavero ecc.); tra l'altro il periodo autunnale è quello ideale per rifornirsi di semi che potremo raccogliere anche nel nostro giardino.

POTATURE

A settembre è possibile iniziare a potare per contenere o dare forma a moltissimi rampicanti o arbusti, permettendo loro di andare in riposo vegetativo senza dover spendere le preziose energie per mantenere la linfa su tutto l'apparato.

E' questo infatti il periodo giusto per potare le siepi pareggiando la vegetazione per renderla più compatta e stimolare la produzione di foglie alla base delle piante: in primavera la siepe risulterà più densa e rigogliosa. Eliminare i fusti secchi e cimare leggermente i cespugli per aiutarli ad affrontare l'inverno. Per la gran parte delle piante da giardino possiamo comunque attendere fino a novembre con le potature più drastiche.

Eliminare con regolarità i fiori appassiti per non sforzare le piante nella produzione dei semi e per prolungare il più a lungo possibile le fioriture.

Le condizioni climatiche di questo periodo favoriscono una nuova fioritura dei rosai rifiorenti. E' necessario eliminare i

fiori man mano che appassiscono e, se si nota la presenza di "succhioni", si asportano alla base in quanto, oltre a creare un effetto estetico sgradevole, sottraggono sostanze nutritive alla pianta. Distribuire il concime granulare specifico interrando leggermente e bagnare bene.

Nel caso rampicanti, dare un sostegno adeguato alla pianta, è importante controllare che steli e rami abbiano il sostegno e tutore adatto e ben posizionato, in modo da evitare di far spezzare o crollare la pianta.

ALBERI

E' importante controllare che non ci siano sugli alberi infezioni fungine causate da Armillaria mellea, una malattia che sviluppa i suoi corpi fruttiferi in questo mese; nel caso di presenza del fungo

è necessario asportare completamente la pianta, soprattutto se di grandi dimensioni, in quanto questo agente fungino causa marciumi radicali che riducono la stabilità e spesso provocano la morte della pianta stessa. Se nel giardino vi sono degli alberi morti o deperenti, è bene provvedere al loro abbattimento, prima che la caduta accidentale possa causare dei danni.

Nel caso di grossi esemplari (con altezza superiore a 5 m), è raccomandabile affidare l'incarico ad una ditta specializzata; se invece le dimensioni sono ridotte si può procedere all'abbattimento, tenendo conto che si tratta di un lavoro potenzialmente pericoloso.





DA OLTRE 40 ANNI ESPERTI NEL SETTORE

ARREDO CUCINE BAR DESIGN **REFRIGERAZIONE**
COTTURA ATTREZZATURE PROFESSIONALI **CONDIZIONAMENTO E ASPIRAZIONE**

VIA AURELIA NORD, 221 - 58100 GROSSETO / Tel. 335 6201958 - 333 6295447 / www.essegroupgr.com / P.Iva : 01637990530

«Il modo migliore per conoscere la Cooperativa è partecipare attivamente alla sua vita»

Intervista a Roberto Bonemei, socio viticoltore di Terre dell'Etruria

a cura di Francesca Cupelli e Federico Creatini



Maremmano doc, Roberto Bonemei è un cooperatore storico. Con lui abbiamo deciso di parlare di viticoltura e di Terre dell'Etruria, ricavando osservazioni di grande interesse e lucidità.

Roberto, parli della tua azienda. Cosa produce?

Quando sei entrato in Terre dell'Etruria? La mia è un'azienda agricola che produce uva, poi conferita nella cantina di Terre dell'Etruria. Produciamo anche olive. Inoltre, abbiamo un allevamento di ovini il cui latte viene destinato allo storico Caseificio di Manciano. Sono entrato a far parte di Terre dell'Etruria nel 2014, anno della fusione con Agrimaremma, di cui ero socio.

Come è andata e come sta proseguendo la stagione vitivinicola, ormai prossima alla vendemmia?

La stagione vitivinicola è stata piuttosto tormentata dalle

piogge che abbiamo avuto in primavera e nel mese di giugno, quindi più difficoltosa anche per la cura della vite dalla peronospora. Abbiamo dovuto eseguire molti più interventi anticrittogamici rispetto agli anni passati, ma con i tecnici di Terre dell'Etruria siamo riusciti a portare a casa un buon raccolto. La vendemmia si preannuncia discreta, forse con quantità leggermente più basse all'anno passato, ma comunque di buona qualità.

Sei un socio storico, anche per tradizione familiare. Che contributo vorresti portare alla Cooperativa?

Sì, sono un socio storico perché la mia azienda, quando è stata assegnata a mio nonno dall'Ente Maremma, è subito entrata a far parte della Cooperativa Agricola Marsiliana. Stiamo parlando degli anni Cinquanta. È sempre stata un'azienda volta alla cooperazione, fortemente ancora ai valori del mondo cooperativistico. Per quanto riguarda l'allevamento, indicativamente, sono anche socio del Caseificio di Manciano. Ho sempre cercato di dare un contributo piuttosto importante: in Agrimaremma sono stato parte del Consiglio di amministrazione per diversi anni. Come socio, ad ogni modo, vorrei contribuire a 360° gradi: servirmi di tutte le possibilità offerte dalla Cooperativa, ad esempio.

A tuo avviso, potremmo fare di più anche sul piano comunicativo e commerciale? Apprezzi le iniziative promosse dalla struttura cooperativa in materia di informazione e formazione?

Sul piano comunicativo, negli ultimi anni abbiamo fatto importanti passi in avanti. Sarebbe necessario far trasmettere ai soci l'importanza di servirsi dei servizi tecnici offerti dal-

la nostra Cooperativa, senza andare a cercare un risparmio irrisorio in altre strutture; operazione che, tra l'altro, finisce col sembrare un gatto che si morde la coda. A livello commerciale, a mio avviso, la Cooperativa sta riuscendo a valorizzare adeguatamente le nostre produzioni: si può sempre fare meglio, certo, ma ci possiamo accontentare. Anche i corsi di formazione sono molto importanti: è sempre bene tenersi aggiornati sulle varie novità produttive e normative, specie in una fase segnata da continue evoluzioni.

Il settore agricolo sta attraversando un periodo complicato. La nuova PAC ha dettato regole precise sul profilo della sostenibilità. Come vi state muovendo?

La sostenibilità è un punto importante anche per le nostre aziende. Stiamo cercando di rispettare quello che ci viene detto, direzionandoci sempre di più verso colture e metodi di coltivazione sostenibili. Ci stiamo pian piano aggiornando anche tramite nuove iniziative culturali, come il lancio degli insetti al posto dei trattamenti insetticidi.

Un obiettivo per la tua azienda? E un consiglio ad un giovane agricoltore?

Il mio obiettivo principale è sempre stato quello di riuscire a ricavare un buon reddito dalla mia azienda. Un ricavo che mi garantisca una vita dignitosa, insomma. Per questo cerco sempre di restare aggiornato su tutto: a livello di macchine, di coltivazioni e di metodi di coltivazione. Un consiglio ai giovani agricoltori? Oggi gli agricoltori devono fare ovviamente gli agricoltori, ma pensare anche alle loro strutture, se ci credono. Ai rinnovi delle cariche mi piacerebbe vedere qualche giovane alzare la mano e dire: "io sto nel Consiglio", proprio

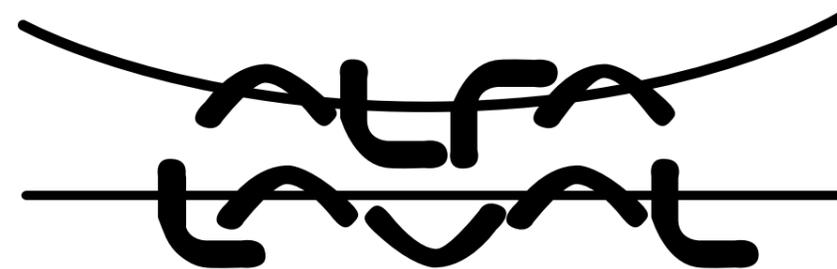
perché riuscire a capire come funziona la Cooperativa comporta anche più soddisfazione nel lavorarci. Far parte di un Cda o di una sezione sociale è fondamentale: io avevo 19 anni quando ho fatto il primo sindaco revisore dentro la Cooperativa Agricola Marsiliana. Un'esperienza che mi ha permesso di crescere anche come azienda: ai ragazzi quindi dico di credere attivamente nella cooperazione.

Se tu fossi ministro dell'Agricoltura, quale sarebbe il tuo primo atto?

Cercherei indubbiamente di dare più valore aggiunto alle produzioni delle piccole imprese. Oggi si tende a valorizzare solo le grandi aziende. Secondo me è sbagliato: è proprio nelle piccole imprese che si riesce a fare diversificazione del prodotto; un prodotto spesso di maggior qualità e lavorato con più cura.

La cantina cooperativa sta ottenendo ottimi riconoscimenti. Sei soddisfatto? Oppure miglioreresti qualcosa?

Sono ben felice di poter conferire il mio prodotto nella Cantina del Poderone, ma anche altrettanto contento per i risultati che sta ottenendo. Quanto al resto, sarebbe forse necessario migliorare le liquidazioni. Oggi, con lo scarso potere di acquisto dell'euro e i prezzi che sono aumentati a dismisura per materie prime, antiparassitari, concimi, diventa infatti sempre più difficile mantenere alti standard produttivi. È aumentata a dismisura anche la manodopera, peraltro sempre più scarsa, generando di conseguenza un'impennata dei costi per attività come la sistemazione del verde, la raccolta e la potatura dei vigneti. Alcuni investimenti andrebbero quindi rallentati e i fondi convogliati verso le liquidazioni, come aiuto ai soci.



OFFICINA MECCANICA SERVICE

SBANO CORRADO & C. s.a.s.
Via Indipendenza, 310 - 57021 Venturina
Terme (LI) - Cell. 347 6544219

«L'incertezza sui prezzi di vendita ha pesato tantissimo sulla stagione cerealicola»

Intervista ad Andrea Larini, socio cerealicoltore di Vignale

a cura di **Francesca Cupelli**

Responsabile Comunicazione e marketing, Promozione Cooperativa, Politiche Sociali di TdE

Andrea, parli della tua azienda. Cosa produce? E quando siete entrati in Terre dell'Etruria?

La nostra è un'azienda storica, che va avanti da generazioni. Da molti anni produciamo principalmente frumento e girasole: abbiamo abbandonato altre produzioni di nicchia perché antieconomiche. Per coadiuvare l'attività facciamo anche conto terzi. Il fratello di mia nonna, Gino Masoni, è stato tra i fondatori della Cooperativa di Vignale: direi quindi che il nostro "ingresso" è di lunghissima data.

Come è andata la stagione cerealicola?

La stagione cerealicola non è andata particolarmente bene. Non tanto per un discorso di quantità e qualità, equiparabile con il resto del paese. Il problema risiede piuttosto nell'incertezza sui prezzi di vendita: e ciò a fronte di spese di produzione immani, soprattutto per chi, come noi, cerca di seguire le produzioni in maniera certosina. Gli investimenti sono stati tantissimi: sforzi che non saranno remunerati per le politiche vigenti.

Da socio storico quale sei, che contributo vorresti portare alla Cooperativa?

Mi piacerebbe portare un contributo, ma al momento non avrei il tempo materiale per seguire prontamente e assiduamente le varie decisioni ed evoluzioni. Trovo comunque importante interagire con la Cooperativa e mettere a disposizione l'esperienza sul campo per risolvere i vari problemi che si pongono.

A tuo avviso, potremmo fare di più anche sul piano comunicativo e commerciale?

Apprezzi le iniziative messe in campo da Terre dell'Etruria sul fronte della comunicazione?

Il nostro è un mondo che si basa ancora tanto sul passa parola. Spesso manca anche il tempo di controllare adeguatamente le mail, anche se la Cooperativa è presente ormai su tutti i fronti di comunicazione. Ma, ecco, potremmo fare ancora qualcosa di più. C'è anche un altro punto che vorrei sottolineare: gli incontri e le riunioni spesso vengono tenute in orari che mal si coniugano con il lavoro nei campi, quasi sempre non rimandabile. Sul piano della formazione, lo sforzo di Terre dell'Etruria è tangibile: le iniziative sono tante e credo che potenzialmente la strada sia quella giusta.

Il settore agricolo sta attraversando un periodo non facile. Potresti darci un tuo parere sulla PAC?

Tocchi un tasto più che dolente. Parlando con i vari imprenditori e guardando alla mia azienda, le difficoltà sono presenti in tutti i settori di produzione agricola. Parlo con cognizione di causa: escluse alcune produzioni di nicchia, più strutturate e leggermente più remunerative, la situazione è di totale incertezza. Si sta diffondendo sempre più l'ipotesi di abbandonare il regime di aiuti: talvolta i premi sono davvero ridicoli rispetto all'inflazione e spesso ci sono delle disposizioni obbligate sul fronte produttivo che mal considerano le fasi di congiuntura e l'eterogeneità delle realtà territoriali. In sintesi, spesso non sappiamo se il gioco vale la candela.

Un obiettivo per la tua azienda? Cosa consiglieresti oggi ad un giovane agricoltore?

Allo stato attuale, con questa incertezza sui prezzi, l'obiettivo reale delle aziende può essere uno solo: riuscire a restare aperti. Non vedo prospettive di miglioramento all'orizzonte.

Ci obbligano ad essere pessimisti: dopo anni e anni di speranze andate, l'unico obiettivo che riusciamo ad avere è quello di sopravvivere. Basta guardarsi intorno per capire quante aziende stanno chiudendo. Di conseguenza, oggi non mi sentirei di spingere un giovane ad investire in agricoltura. Non è il momento.

Chiudiamo con una domanda tosta. Quale sarebbe il tuo primo atto da ministro dell'Agricoltura?

Un atto unico, che toglierebbe solo le briciole ai grandi produttori. Cercherei di trovare, per interesse nazionale, di stabilire dei veri dazi e dei veri controlli alle importazioni di derrate alimentari.

Magari riusciremmo ad aumentare la remunerazione e a dare fiducia alle imprese. Rivedrei inoltre il regime di aiuti: la concorrenza sleale spesso ha reso antieconomico produrre e impossibile restituire il credito ricevuto.

Sinceramente non riesco a capire come sia tollerabile, ma il problema va affrontato alla radice. Il rischio è quello di veder piombare in crisi un intero settore produttivo; uno dei più importanti.

Vuoi saperne di più sui cereali autunno-vernini? Usa il QR-Code e ascolta il nostro tecnico Piero Bacci!



LA CIPOLLA ARLECCHINO

A cura dello chef Paolo Daghini
La cucina di Tadà - RTV38
canale 10 digitale terrestre

INGREDIENTI PER 2 PERSONE

- 2 cipolle Terre dell'Etruria
- 1 Branzino
- 500gr di aceto
- 500gr di acqua
- 20gr di sale
- 20gr di zucchero
- Formaggio spalmabile q.b
- Olio EVO Terre dell'Etruria q.b
- Maionese q.b

Preparazione:

La cipolla è un ortaggio versatile e saporito, ma spesso ci fa versare lacrime amare quando la tagliamo. Perché non provare a trasformarla in un piatto allegro e colorato, che ci faccia sorridere invece che piangere? Vi proponiamo la ricetta della CIPOLLA ARLECCHINO, una delizia da servire come antipasto o secondo piatto. Si tratta di una cipolla ripiena di tartare di branzino. Un piatto semplice ma raffinato, che stupirà i vostri ospiti con il suo gusto e la sua presentazione. Gli ingredienti sono pochi e facili da reperire.

Usa il Qr-Code per vedere la
ricetta realizzata da
Paolo Daghini!



cooperazione
in Agricoltura

Preparazione:

Inizia sbucciando la cipolla e tagliandola a metà. In una pentola, porta a bollore l'aceto con lo zucchero e un pizzico di sale. Aggiungi le mezze cipolle e falle cuocere per circa 15 minuti, finché non diventano tenere e traslucide.

Nel frattempo, pulisci il branzino eliminando la pelle e le lische. Con un coltello affilato, taglia la polpa a cubetti piccoli e trasferire in una ciotola. Condire con sale, pepe, olio e la scorza grattugiata del lime. Mescola bene e lascia marinare in frigo per almeno dieci minuti. Scola le cipolle dall'aceto e lasciale raffreddare in acqua fredda.

Questo servirà a mantenere il loro colore rosato. Asciuga bene con carta da cucina e taglia via la parte interna, che si potrà conservare sott'olio per altre ricette.

Prendi le cipolle vuote e riempirle con la tartare di branzino, pressando bene con un cucchiaino. Decorale con dei fiocchi di formaggio spalmabile e della maionese a piacere. Servi la tartare di branzino con cipolle in agrodolce come antipasto o come secondo piatto leggero e stupisci i tuoi ospiti!



L'angolo dello Chef

IN OGNI NUMERO
UNO CHEF DEL
NOSTRO TERRITORIO
SI LASCIA ISPIRARE
DAI PRODOTTI DI
TERRE DELL'ETRURIA
E CI REGALA
UNA RICETTA DA
PROVARE ANCHE
A CASA

Il prodotto

IL NOSTRO MARMATO SI AGGIUDICA IL RICONOSCIMENTO DELLA GIURIA POPOLARE AL 30° PREMIO VERMENTINO

a cura della Redazione



Scopri di più
usando il QR-Code!



Importante riconoscimento per “Marmato”, il vermentino prodotto dalla cantina “Il Poderone” di Terre dell’Etruria. La bottiglia ha vinto infatti il premio della giuria popolare, ospiti e vip del 30° premio Vermentino, stupendo tutti con le sue caratteristiche. Marmato è infatti un vino, fresco, vivace, floreale, dalla spiccata acidità, con un buon fondo sapido e una persistente nota fruttata. È a tutti gli effetti un sorprendente Vermentino. Il marmato richiama il mare. Un vino che piace e si fa apprezzare proprio per la sua rotondità, eleganza e morbidezza. Si abbina a piatti a base di piatti di pesce, ma il Marmato si apprezza pure su molte altre pietanze, perché è versatile e ha corpo e struttura.

SAPEVI CHE....

I vini a base di Vermentino sono generalmente dei bianchi secchi ma delicatamente morbidi. Ancora non sono chiare le origini del vitigno: l'ipotesi più probabile è che esso sia di provenienza spagnola. Dalla penisola iberica si sarebbe poi diffuso prima in Francia e successivamente in Liguria poi in Corsica e quindi, nella seconda metà dell'Ottocento, in Gallura (dove acquisisce la denominazione Vermentino) fino ad arrivare anche in alcune zone della Toscana.

Il vitigno viene utilizzato per la produzione di numerosi vini.

In Toscana famosa è la DOC Maremma. Negli ultimi anni gli enologi hanno lavorato per creare varietà di Vermentino vinificato in purezza, per farlo risultare più fruttato e gradevole. I vini a base di Vermentino sono generalmente dei bianchi secchi ma delicatamente morbidi, di colore giallo paglierino, con profumi intensi di fiori di campo ed erbacei e una nota di pesca gialla

cooperazione
in Agricoltura

Antico
borgo

Il nostro marchio [®]Antico Borgo: una narrazione che abbraccia i valori. Tradizione Toscana: qualità, passione e cooperazione radicati nel cuore della terra.

La Cooperativa Terre dell’Etruria è più di un luogo di raccolta di prodotti agricoli; è un distributore di servizi e prodotti per gli agricoltori hobbisti e professionisti, nonché un’ambasciatrice di prodotti toscani di eccellenza. Riunisce agricoltori soci con un obiettivo comune: produrre eccellenti prodotti agricoli trasformati con cura per i clienti attenti e consapevoli. Una cooperativa che si connette profondamente alla sua comunità, investendo in competenze tecniche e crescita attraverso l’ascolto e lo studio.

Il valore della qualità, la trasparenza nei processi produttivi, la protezione delle tradizioni agricole toscane rispondono alle richieste dei nostri

consumatori. Li abbiamo trasformati offrendo un assortimento di prodotti agroalimentari toscani sotto il marchio [®]Antico Borgo. Tra questi troviamo pasta, vino, confetture, salse, passata di pomodoro e olio extra vergine d’oliva IGP Toscana: i pilastri della Dieta Mediterranea.

Antico Borgo è frutto di un ambizioso progetto di filiera di qualità e toscana: selezione accurata della materia prima, ottima qualità del prodotto finito, opzioni biologiche e un impegno forte verso la sostenibilità. Il nostro assortimento toscano è studiato per incontrare le esigenze dei consumatori attenti all’origine dei prodotti, alla loro qualità e sostenibilità, nonché ai principi cooperativi di collaborazione, trasparenza, solidarietà e valore locale.

**CREDIAMO CHE ANTICO BORGO RACCOLGA NON SOLO
L'EREDITÀ DELLA TRADIZIONE TOSCANA, MA ANCHE IL FUTURO
DELL'AGRICOLTURA CONSAPEVOLE E SOSTENIBILE.**

Cereali a paglia 2023: affrontare le sfide di clima e mercato attraverso la cooperazione per massimizzare la redditività

di Luca Brunetti

Responsabile Settore Cerealicolo di Terre dell'Etruria

La raccolta dei cereali a paglia 2023 si è conclusa e vogliamo condividere con voi i risultati di una stagione difficile, segnata da un clima instabile e da mercati di difficile interpretazione.

Le prime novità che, quest'anno, Terre dell'Etruria ha introdotto riguardano le modalità di vendita del prodotto conferito: è stata eliminata la Vendita Estiva (VI), ormai obsoleta ed adottata in percentuali troppo basse dai nostri soci e potenziato la gestione Costi e Ricavi (CR), che prevede una valorizzazione basata su un prezzo medio della campagna di commercializzazione del cereale. In particolare, sono stati integrati altri due acconti, oltre a quello di gennaio, per un totale di tre, e un saldo finale a giugno. L'obiettivo è sempre quello di soddisfare le esigenze e le richieste dei soci conferenti, offrendo una soluzione adeguata alle necessità economico-finanziarie delle aziende agricole in situazioni di mercato così altalenanti.

La gestione Costi/Ricavi si è rivelata una scelta vincente nel medio lungo termine, poiché permette alla Cooperativa di gestire il prodotto durante tutto l'anno, cogliendo le migliori opportunità che il mercato possa offrire, dando sicurezza e tutela al reddito dell'imprenditore agricolo in un contesto di mercati incerti, come è stato quello degli ultimi due anni.

La campagna cerealicola appena conclusa era nata con grandi premesse, almeno a fine aprile, dopodiché le ingenti piogge a cui abbiamo assistito per tutto il mese di maggio e buona parte di quello di giugno, hanno deluso le aspettative, influenzando negativamente sulle rese e soprattutto sulla qualità dei frumenti raccolti, che quest'anno saranno il vero tallone d'Achille nella commercializzazione del prodotto. Molte partite di grano duro, infatti, non presentano standard qualitativi in grado di soddisfare l'industria molitoria, con pesi specifici troppo bassi, addirittura inferiori a 70 Kg/Hl.

Da una prima analisi il volume complessivo dei cereali a paglia è stato di circa 27.500 tonnellate totali (Tm): il primo cereale per volume è sempre il frumento duro con circa

19.500 ton conferite, seguito dal frumento tenero con oltre 4000 ton di prodotto. Si registra, nel complesso, un calo generalizzato nelle rese di gran parte dei prodotti (grano duro, tenero, orzo, avena, farro), ad eccezione di alcuni come il favino che invece registrano incrementi di volume conferiti rispetto alla scorsa campagna. L'auspicio è che, almeno parte del conferimento perso nei cereali a paglia, possa essere compensato con un recupero della campagna del girasole, appena partita e promettente a seguito delle piogge primaverili.

La gestione a Costi/ricavi riguarda circa 10.000 ton di prodotti di cereali a paglia. Per i soci aderenti una scelta lungimirante, perché premiata dal fatto che la media dei prezzi di liquidazione è stata, negli ultimi anni, superiore alla media prezzi con la quale gli agricoltori hanno venduto il proprio prodotto in modalità Discrezione del Socio (DS). Un elemento di instabilità per il futuro è rappresentato, senza ombra di dubbio, dalla volatilità dei mercati, ormai sempre più in balia di eventi di dimensioni mondiali quali guerra, pandemia ed ondate speculative che ne determinano in modo imprevedibile gli andamenti. Solo unendoci e aggregando prodotto e visione comune possiamo affrontarla in modo proattivo. Come evidenziato dalla positiva chiusura della gestione Costi/Ricavi relativa, proprio in queste situazioni altalenanti i valori della cooperazione sono fondamentali: collaborazione, aggregazione e controllo condiviso del prodotto. Solo in questo modo i soci potranno ottimizzare la propria redditività.

Ricordiamo, infine, che con il progetto **SEMI NATIVI**, la Cooperativa Terre dell'Etruria si propone di valorizzare la cerealicoltura di qualità e di diffondere la cultura delle buone pratiche agricole attraverso iniziative di formazione e divulgazione, come convegni, workshop e prove in campo. Il primo incontro si è svolto nella provincia di Siena a San Quirico d'Orcia in collaborazione con partner commerciali di alto livello quali Scam ed Apsov Sementi. Seguiranno poi ulteriori due incontri, a Pisa (19 Settembre) e a Grosseto (28 Settembre).

cooperazione
in Agricoltura



SEMINIAMO SOSTENIBILITÀ COLTIVIAMO INNOVAZIONE

MODALITÀ E TERMINI DI LIQUIDAZIONE
DEI PRODOTTI IN CONFERIMENTO 2023

MODALITÀ DI VENDITA

- COSTI E RICAVI
- DISCREZIONE DEL SOCIO
- DISPONIBILITÀ IMMEDIATA

Conferma la modalità di vendita all'atto del conferimento

**ESSERE
SOCIO
CONVIENE!**



COMPILA LA DOMANDA DI
ADESIONE PER **DIVENTARE SOCIO
COOPERATORE** E POTRAI USUFRUIRE
DI NUMEROSI VANTAGGI!

OLTRE 1000 SOCI CEREALICOLTORI
SCELGONO OGNI ANNO DI AFFIDARSI A NOI

NOTA BENE

- Il socio conferitore può modificare il tipo di vendita scelto entro dieci giorni dal conferimento, tramite apposito modulo sottoscritto.
- Il socio conferitore può decidere come vendere ogni ddt di conferimento.

SCEGLI LA MODALITÀ DI VENDITA PIÙ ADATTA A TE

GESTIONE COSTI E RICAVI

AFFIDATI A NOI!

Il prezzo di liquidazione del prodotto conferito sarà determinato sulla base della media dei prezzi effettivi di vendite realizzati nel periodo luglio 2023-maggio 2024 detratti i costi di trasporto e stoccaggio.

I conferenti che aderiscono a questa gestione potranno beneficiare di tre acconti e saldo finale

I ACCONTO	dal	15 OTTOBRE
II ACCONTO	dal	15 GENNAIO
III ACCONTO	dal	15 APRILE
SALDO	dal	15 GIUGNO

I soci che sceglieranno la gestione a COSTI E RICAVI potranno pagare lo scaduto degli acquisti per la produzione cerealicola al momento del saldo, se l'acconto non copre tutto il debito.

GESTIONE DISCREZIONE DEL SOCIO

DECIDI TU QUANDO VUOI VENDERE!

La Cooperativa, settimanalmente, emette un listino di valorizzazione del prodotto. Una volta che il produttore avrà dato il consenso alla vendita, riceverà il fac-simile per la fatturazione, con la data di pagamento fissata a 60 giorni dalla data di emissione del fac-simile. Il produttore avrà tempo, per comunicare la vendita del prodotto, da Luglio fino al 10 Maggio dell'anno successivo.

GESTIONE DISPONIBILITÀ IMMEDIATA

ACCELERIAMO LA TUA LIQUIDITÀ!

Un'opzione di pagamento anticipato disponibile per i soci che ne faranno richiesta al momento del conferimento del prodotto. Questa modalità di vendita sarà attiva soltanto durante il periodo di raccolta del cereale (fino a fine Luglio 2023) ed entro un quantitativo limite massimo stabilito ogni anno dalla Cooperativa. Se la richiesta supera tale limite, la Cooperativa potrà decidere di interrompere questa opzione.

Via del Casone Ugolino, 2, Castagneto Carducci (LI)
Tel. 0565 775488 - info@terretruria.it
www.terretruria.it






Ottima riuscita per i tre incontri sulla qualità dell'olio extravergine di oliva

a cura della Redazione



La Cooperativa Terre dell'Etruria ha tenuto un ciclo di appuntamenti nella cornice **"I Sapori dell'Olio"** per promuovere **la cultura e la valorizzazione dell'olio extra vergine di oliva**, coinvolgendo i propri soci e i consumatori in un **percorso formativo ed esperienziale**. **I tre incontri che si sono tenuti sono stati dedicati all'assaggio dell'olio**, con l'obiettivo di far conoscere le caratteristiche organolettiche, le proprietà nutrizionali e le modalità di produzione di questo prodotto del territorio. L'offerta formativa e divulgativa si è proposta di valorizzare l'identità locale e la cooperazione, la produzione di qualità e l'eccellenza del prodotto, riconoscendo le competenze e i territori di produzione dei circa 2600 soci olivicoltori della Cooperativa, che si avvalgono dei 4 frantoi presenti lungo la costa toscana. L'olio Toscano viene commercializzato con il marchio Antico Borgo, una linea di prodotti che esprime la tradizione e il legame con il territorio.

"Negli ultimi anni, soprattutto nell'ultimo - **afferma Giulio Fontana, Responsabile Settore Oleario Terre dell'Etruria** - abbiamo creato un gruppo di lavoro molto attivo per valorizzare la cultura olivicola, i territori di origine, le buone pratiche agricole sostenibili, che rispettano il paesaggio, l'ambiente, la biodiversità e l'identità culturale.

In un periodo di sfide e di trasformazioni per il settore agricolo, la "cultura" dell'olio e dell'olivo, rappresenta una risorsa preziosa per un'agricoltura che si sta adeguando ai nuovi scenari e noi abbiamo la responsabilità di guidare i soci e i trasformatori verso scelte strategiche che rendano l'azienda agricola più competitiva e innovativa: più green, più sostenibile, capace di generare valore e reddito".

La Cooperativa ha accolto con favore la proposta presentata e si è impegnata attivamente in questa direzione, svolgendo un ruolo di coordinamento per la definizione di strategie di

valorizzazione, ma anche per coinvolgere e sensibilizzare i cittadini e quindi i consumatori a promuovere usi e consumi responsabili.

Durante gli incontri c'è stata l'opportunità di approfondire le caratteristiche tecniche dell'olio, conoscere le fasi di lavorazione in frantoio e scoprire le strategie di valorizzazione del prodotto sul mercato. Si è trattato quindi di un'occasione unica per arricchire le proprie conoscenze e imparare a riconoscere un olio di qualità.

Il primo appuntamento si è tenuto il 31 luglio presso la Tenuta Poggio Rosso di Diego Monelli; il secondo nella sede di Terre dell'Etruria di Donoratico (1° agosto); l'ultimo nella sede cooperativa del Poderone, a Magliano in Toscana. I corsi sono stati offerti gratuitamente ed alla fine i partecipanti hanno ricevuto un attestato di partecipazione.

Come spiegato dal **presidente Massimo Carlotti**, il progetto mira a creare un'offerta integrata tra olio, cultura e agricoltura, basata su un approccio innovativo e attrattivo per una cooperativa di conferimento, trasformazione, stoccaggio e imbottigliamento dell'olio.

"La Cooperativa - spiega - deve sviluppare una rete d'offerta tematica, come questa e altre iniziative hanno mostrato e stanno mostrando. Appuntamenti in grado di coinvolgere tutti gli operatori del settore, in grado di generare valore aggiunto per i territori e per i fruitori.

Per raggiungere questo obiettivo, è indispensabile promuovere la cooperazione tra i produttori e comprendere le necessità e le inclinazioni dei clienti interessati alle proposte legate all'olio, sia di carattere enogastronomico che agricolo".



Vuoi conoscere il mondo dell'olio Terre dell'Etruria? Usa il QR-Code e guarda i nostri video



cooperazione
in Agricoltura



Concimazione sostenibile: il ruolo di FOSFOUMATO SCAM nella concimazione del grano

Inserto pubblicitario a cura di SCAM

Il tema dell'AGRICOLTURA SOSTENIBILE con il recepimento del GREEN DEAL EUROPEO è oggi una priorità per le filiere agroindustriali e per il consumatore finale. In questo approccio il tema della fertilità dei terreni, la tutela del suolo e il risparmio di emissioni di CO2 risultano oggi argomenti di particolare interesse per quei prodotti che sono oggi maggiormente percepiti come «agricoli» associati ai territori di coltivazione della sua materia prima, come il vino, la pasta e tutto il cibo che quotidianamente è presente sulle nostre tavole.

Il fosforo, uno dei tre principali nutrienti delle piante (NPK), presenta problematiche contrapposte in fatto di sostenibilità: da un lato, la bassa disponibilità che si riscontra spesso nei terreni, per garantire livelli produttivi adeguati deve essere compensata con input esterni concimazione, dall'altro si possono verificare problemi di eutrofizzazione quando si raggiungono livelli elevati di fosforo nei corpi idrici.

Inoltre, molti studi hanno evidenziato che, a fronte di una richiesta mondiale di concimi fosfatici in forte aumento, le risorse naturali si presentano limitate.

L'esigenza apparentemente opposta di incrementare le produzioni agricole e al contempo salvaguardare l'ambiente, si incontra nella massimizzazione dell'efficienza dei fattori produttivi, tra i quali assume un'importanza rilevante l'apporto dei nutrienti con i concimi. Il rapporto tra l'elemento assorbito dalla coltura e la quantità apportata espresso in percentuale, rappresenta l'efficienza nutrizionale del concime, fattore che soprattutto in questo periodo e di massima importanza vista la situazione generale che si determina nel campo dei fertilizzanti e degli impatti ambientali.

Per le piante serve un fosforo disponibile

Il fosforo gioca un ruolo fondamentale nelle colture agricole: è indispensabile nelle prime fasi di germinazione, nello sviluppo radicale delle piante ed è estremamente importante nella fioritura, rappresenta l'elemento energetico dei processi biochimici delle piante come ATP (adenosin trifosfato). L'apporto di concimi fosfatici diventa pertanto fondamentale per una corretta gestione agronomica. Bisogna però fare molta attenzione alla tipologia del fosforo apportato con i concimi e al tipo di suolo.

In questo modo si possono ridurre i dosaggi per ottenere una maggiore presenza di Fosforo assimilabile nel suolo. Il FOSFOUMATO è la componente fosfatica di tutti i concimi Organo-Minerali SCAM.

In funzione della dotazione degli elementi nutritivi del suolo possiamo avere una soluzione caratterizzata dalla Dichiarazione Ambientale di prodotto Certificata (EPD).

In terreni ricchi in potassio: NUTRIGRAN TOP S rappresenta il formulato a maggior titolo in fosforo ed è specifico per la concimazione di fondo dei cereali vernini.

Il concime viene distribuito in pre-semina alla dose di 200-300 kg/ha, da interrare leggermente con l'ultima lavorazione di rifinitura del terreno. In questo modo viene esaltata l'efficienza dei concimi Organo-Minerali SCAM, caratterizzati anche da un rilascio graduale degli elementi nutritivi, garantendo una maggiore assimilabilità e disponibilità nei momenti fenologici importanti per la coltura, con un unico obiettivo: migliorare la risposta quanti-qualitativa delle produzioni finali dal campo alla tavola.

Dai risultati di prove PLURIENNALI su cereali eseguite nel territorio e da università e centri di ricerca, si è dimostrato che il FOSFOUMATO SCAM:

- aumenta la radicazione e l'assimilazione dei nutrienti presenti nel suolo
- riduce la retrogradazione del fosforo perché protetto dalle sostanze umiche;
- fornisce una maggiore presenza di fosforo assimilabile nei terreni e nella pianta
- Favorisce la resistenza a stress idrici tipici delle ultime stagioni
- Consente un maggiore accostamento e numero di spighe/mq
- Migliora la produzione finale

L'impegno di SCAM e Terre Dell'Etruria per il futuro è garantire agli operatori della filiera cerealicola la migliore soluzione di concimazione SOSTENIBILE, per portare nelle nostre tavole i prodotti ottenuti con una Agricoltura virtuosa, ad alta produttività e qualità ma al più basso impatto ambientale.

In foto il nostro socio Alessandro Boggi che indossa la robusta e funzionale tuta da lavoro offerta da Terre dell'Etruria, grazie agli sponsor Scam ed Extreme. Siamo felici di fornire ai nostri soci l'attrezzatura migliore per garantire un lavoro sicuro ed efficiente!

Usa il QR Code per guardare il video




TIPI DI CONCIME	Azoto (N)	Fosforo (P ₂ O ₅)	Potasio (K ₂ O)
Concime minerale	50%	15%	45%
O-M a base di Torba umificata	70%	35%	70%
O-M a base di Pollina non umificata, Cuoio, Borlanda, ecc.	70% parte organica 50% parte minerale	15%	45%

Tratto da * La concimazione organo-minerale: i perché di una scelta *
A. Benedetti, S. Canali dell'istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante - supplemento a Terra e Vita n° 10/1996

Tabella STUDIO BENEDETTI - CREA-

Inserto pubblicitario a cura di SCAM

Inserto pubblicitario a cura di SCAM

NUTRIGRAN TOP S



NUTRIZIONE

NUTRIGRAN TOP S Per la concimazione vincente dei cereali

COMPOSIZIONE

AZOTO (N) Totale di cui: organico 1% - ammoniacale 7% - ureico 2%	10,0%
ANIDRIDE FOSFORICA (P ₂ O ₅) Totale	20,0%
OSSIDO DI CALCIO (CaO) Totale	8,0%
ANIDRIDE SOLFORICA (SO ₂) Totale di cui: solubile in acqua 2,5%	5,0%
ZINCO (Zn) Totale	0,01%
CARBONIO ORGANICO (C)	7,5%
CARBONIO ORGANICO (C) UMICO E FULVICO (HA+FA)	3,2%
TASSO DI UMIFICAZIONE (HR)	42,6%

VANTAGGI

- Concime **organo minerale NP** con **acidi umici** da **torba umificata**.
- **Azoto** e **fosforo** intimizzati con la sostanza organica.
- Formulazione **granulare** stabilizzata al 2% di umidità.
- Con **calcio** per aumentare la resistenza all'allettamento.
- Con **zolfo** per favorire l'assorbimento dell'azoto.
- Con **zinco** per evitare carenze per l'antagonismo con il fosforo.
- Con **acidi umici** per avere un **apparato radicale** più profondo e assorbente.
- Con **fosfomato** per consentire un maggior **numero di piante a m²**.
- Con **tecnologia SCAM** per ottenere una maggiore resa finale in granella.



per info: www.scam.it

LA DIFESA DELLE COLTURE DEI MESI DI SETTEMBRE - OTTOBRE - NOVEMBRE 2023

A cura dell'Ufficio Agronomico Terre dell'Etruria



Colture arboree: OLIVO (olivete convenzionali)

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Inizio invaiatura pre-raccolta (settembre - ottobre)	Fumaggine cercosporiosi, Occhio di pavone	POLTIGLIA DISPERS oppure BORDOFLOW NEW	400 gr/hl 800 ml/hl
	Lebbra delle olive	SYLLIT 544 SC	165 ml/hl
	Mosca delle olive	EXIREL BAIT + VISAREL KESTREL DECIS EVO	75 ml/ha + 1,25 lt/ha 50 ml/hl 50 ml/hl
	Prevenzione deposizione mosca olivo e cascola frutti	SURROUND oppure MANISOL	5 kg/hl 5 kg/hl
Post- raccolta	Rogna dell'olivo Occhio di pavone	COBRE NORDOX 75 WG	200 gr/hl



Colture arboree: OLIVO (nuovi impianti)

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
settembre - ottobre	Margaronia Occhio di pavone	DELFIN SYLLIT 544 SC	75 gr/hl 165 ml/hl



Colture arboree: OLIVO (olivete in agricoltura biologica)

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Inizio invaiatura pre-raccolta (settembre - ottobre)	Fumaggine cercosporiosi, Occhio di pavone	POLTIGLIA DISPERS oppure BORDOFLOW NEW	400 gr/hl 800 ml/hl
	Lebbra delle olive	COBRENORDOX 75 WG	200 gr/hl
	Mosca delle olive	SPINTOR FLY NATURALIS	1,2 Lt/Ha 2 Lt/Ha
	Mosca delle olive	SURROUND oppure MANISOL ZERO	4 kg/hl 5 kg/hl
Post- raccolta	Rogna dell'olivo Occhio di pavone	COBRE NORDOX 75 WG	200 gr/hl

MONITORAGGIO MOSCA DELLE OLIVE

I bollettini settimanali sull'andamento dell'infestazione della mosca delle olive sono consultabili sul sito:
www.terretruria.it/monitoraggio





Colture arboree: PESCO e FRUTTIFERI

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Caduta foglie	Bolla e corineo	ZIRAMIT 76 WG	Gr 300/hl
Riposo vegetativo	Batteriosi, bolla, corineo	POLTIGLIA DISPERS	Gr 400/hl



Colture arboree: VITE

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Pre raccolta (settembre)	Tignoletta	AFFIRM oppure DELFIN	Kg 1,5/Ha Kg 0,75/Ha
	Botrite	PROLECTUS 50 WG AMYLO-X	Kg 1/Ha Kg 2/Ha



Colture arboree: VITE (produttori di uve biologiche)

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Pre raccolta (settembre)	Tignoletta	DELFIN BIOBIT HP	Kg 0,75/Ha Kg 1/Ha
	Botrite	AMYLO-X	Kg 2/Ha
Post raccolta (ottobre)	Oidio	AQ 10	Gr 30/Ha

N.B.:

1) Per quanto riguarda gli insetticidi e i fungicidi, la dose per hl di acqua prevede una distribuzione di 10 hl di acqua a ettaro. Anche impiegando volumi ridotti si consiglia di rispettare il quantitativo di prodotto per ettaro consigliato in etichetta.
2) Le dosi consigliate dei diserbanti sono riferite a 1 ettaro di superficie.



Colture orticole: CICORIE, LATTUGHE, RADICCHI

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post-trapianto	Erbe infestanti	KERB FLO	4 Lt/Ha
Accrescimento pianta	Nottue e tripidi	TREBON UP	500 ml/Ha
	Botrite e sclerotinia	SIGNUM	1,5 kg/Ha
	Peronospora	ZETARAM 3 B FL	2,5 Lt/Ha
	Afidi	ASSET FIVE	0,51 Lt/Ha



Colture orticole: SPINACIO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post-emergenza	Erbe infestanti	BETANAL SE	1,250 Lt/Ha
Accrescimento pianta	Altica	TREBON UP	500 ml/Ha
	Nottue defogliatrici	KARATE ZEON oppure ALTACOR	125 ml/Ha 100 g/Ha
	Tripidi	LASER	200 ml/Ha
	Peronospora	VOLARE	1,6 Lt/Ha
	Muffa grigia	SIGNUM	1,5 kg/Ha
	Afidi	ASSET FIVE	0,51 Lt/Ha



Colture orticole: BIETOLA DA FOGLIE E DA COSTA

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post-emergenza	Erbe infestanti	BETANAL SE	1,250 Lt/Ha
Accrescimento pianta	Altica	TREBON UP	500 ml/Ha
	Nottue defogliatrici	KARATE ZEON oppure ALTACOR	125 ml/Ha 100 g/Ha
	Tripidi	LASER	200 ml/Ha
	Peronospora	CABRIO DUO	2,5 Lt/Ha
	Muffa grigia	SIGNUM	1,5 kg/Ha
	Afidi	ASSET FIVE	0,51 Lt/Ha

Difesa e Nutrizione

Difesa e Nutrizione

ZAPICID

la linea innovativa per la lotta alle formiche e agli scarafaggi by ZapiLabs

www.zapigarden.it

Le informazioni contenute sono a carattere informativo e non sostituiscono quanto riportato sull'etichetta del prodotto. Prima dell'uso leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso riportate sulla confezione.

SUMITOMO CHEMICAL
Creative Hybrid Chemistry
For a Better Tomorrow

KESTREL®
Insetticida sistemico ad ampio spettro

LA FORMULAZIONE CHE FA LA DIFFERENZA

- Azione multitarget
- Attivo contro adulti e larve di Mosca e Tignola
- Solo 7 giorni di intervallo pre-raccolta
- Incluso nei principali Disciplinari di Difesa Integrata e accordi di filiera

Il posizionamento dei prodotti è da considerarsi indicativo e soggetto ad adattamenti in funzione delle realtà locali. Agrofarmaci autorizzati dal Ministero della Salute; per relativa composizione e numero di registrazione si rinvia alle schede dei prodotti disponibili anche in internet; usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frasi e simboli di pericolo riportati in etichetta. È obbligatorio l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale e di attrezzature di lavoro conformi (D. Lgs. 81/2008 e ss. mm.).



Colture orticole: FINOCCHIO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post trapianto	Erbe infestanti	STOMP AQUA	2 Lt/Ha
Accrescimento pianta	Tripidi	LASER	200 ml/Ha
	Ramularia	SCORE 25 EC	500 ml/Ha
	Sclerotinia	SWITCH	800 g/Ha



Colture orticole: PORRO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post-trapianto	Erbe infestanti	LENTAGRAN	1 kg/Ha
Accrescimento pianta	Erbe infestanti graminacee (post-emergenza)	STRATOS ULTRA	2 Lt/Ha
	Tripidi	LASER + PREV-AM PLUS	200 ml/Ha 3 Lt/Ha
	Peronospora e ruggine	ORTIVA	1 Lt/Ha



Colture orticole: CARDO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Pre-trapianto	Erbe infestanti	MOST MICRO	2,5 Lt/Ha
Accrescimento pianta	Nottue	XEN TARI	500 g/Ha



Colture orticole: FAVA

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Pre-emergenza	Erbe infestanti	OKLAHOMA	2,5 Lt/Ha
Accrescimento pianta	Peronospora e ruggini	SIGNUM	1,5 kg/Ha



Colture orticole: CARCIOFO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Pre-trapianto o Pre-emergenza infestanti	Erbe infestanti	KERB FLO	4 Lt/Ha
Post-emergenza infestanti	Erbe infestanti	VERIN	600 ml/Ha (sottochioma)
	Erbe infestanti graminacee	CENTURION 240 NEO	1,5 Lt/Ha
Accrescimento pianta	Nottue	AFFIRM	1,5 kg/Ha
	Afidi	EPIK SL	1,5 Lt/Ha
	Peronospora	VITENE ULTRA SC	0,5 Lt/Ha
	Oidio	EMERALD 40 EW	1 Lt/Ha
	Lumache e limacce	GASTROTOX E	4,2 kg/Ha



Colture orticole: CAVOLI

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post-trapianto	Erbe infestanti	SULTAN	1,5 Lt/Ha
Accrescimento pianta	Nottue	DECIS EVO	500 ml/Ha
	Nottue e Cavolaia (no cavolo nero)	AFFIRM oppure ALTACOR	1,5 kg/Ha 100 gr/Ha
	Alternaria (solo cavolfiore, cavolo cappuccio, cavoli di Bruxelles)	ORTIVA	1 Lt/Ha
	Afidi (no cavolo nero)	CLOSER	200 ml/Ha
	TIGNOLA	EXALT 25 SC	2 Lt/Ha



Colture orticole: FRAGOLA

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post-trapianto	Afidi e tripidi	DECIS EVO	500 ml/Ha
Accrescimento pianta	Oidio	ORTIVA	1 Lt/Ha
	Oidio	PREV-AM PLUS	3 Lt/Ha

“al pinzacchio ci pensiamo noi”

SICURI ED EFFICACI
i nostri trattamenti preventivi
MANTENGONO INTEGRO
IL VOSTRO RACCOLTO

Risolve dal 1954

Centro Disinfestazione Livornese
0586 888007 | www.cdslrl.com | info@cdslrl.com
contattaci per un sopralluogo

cooperazione
in Agricoltura

Agrofertil®
Natura nutre natura



Concimi organici consentiti
in agricoltura biologica
Fermentati naturalmente
Biologicamente attivi
Ricchi di composti
umici e microelementi
Per migliorare la fertilità
del suolo, la salute e la
produttività delle piante.

AGROFERTIL Società Cooperativa Agricola
Via Forese Macallè, 173 - Santa Sofia (FC) | Tel. 0543 970217 | Fax 0543 971359 | www.agrofertil.it



CONSIGLI PER LA CONCIMAZIONE DELLE COLTURE SETTEMBRE - OTTOBRE - NOVEMBRE 2023

A cura dell' Ufficio Agronomico Terre dell'Etruria

OLIVO CONVENZIONALE

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Inizio invaiatura (settembre)	MC EXTRA	Bioestimolante	1 kg/Ha	2
	HASCON MIO	Concimazione fogliare	4 kg/Ha	
	MANISOL ZERO		40 kg/Ha	1
Pre-raccolta (ottobre)	MC EXTRA HASCON MIO	Bioestimolante Concimazione fogliare	1 kg/Ha 4 kg/Ha	1
Post-raccolta (novembre)	BELFRUTTO oppure BIOOLIVIS	Concimazione autunnale	10 q.li/Ha 15 q.li/Ha	1

OLIVO BIOLOGICO

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Inizio invaiatura (settembre)	MC EXTRA oppure PARADE	Concimazione fogliare	1 kg/Ha	1
				1
Pre-raccolta (ottobre)	MC EXTRA oppure PARADE	Concimazione fogliare	1 kg/Ha	1
Post-raccolta (novembre)	VERDEOLIVO Oppure DERMAZOTO N 10	Concimazione autunnale	10-12 q.li/Ha 8-10 q.li/Ha	1

VITE CONVENZIONALE

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-raccolta - Raccolta (settembre)	HASCON MIO	Concimazione fogliare	4 kg/Ha	1
	PARADE		1 kg/Ha	1
Post-raccolta (ottobre-novembre)	NPK GOLD Oppure BELFRUTTO (5/10/15 +5 MG)	Concimazione autunnale	2-2,5 q.li/Ha 3-4 q.li/Ha	1

VITE BIOLOGICA

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-raccolta - Raccolta (settembre)	MC EXTRA	Concimazione fogliare	1 kg/Ha	1
Post-raccolta (ottobre - novembre)	CAROSELLO PLUS (4-4-8) Oppure	Concimazione autunnale	12-15 q.li/Ha	1
	FERTIFIELD (5/10/15 MG) Oppure		5-7 q.li/Ha	
	STALFERT N 2,5		15/20 q.li/Ha	

POMACEE (Melo, Pero)

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Post-raccolta (ottobre-novembre)	NPK GOLD (15-9-15) Oppure BELFRUTTO (5/10/15 +5 MG)	Concimazione autunnale	5-7 q.li/Ha 8-10 q.li/Ha	1

DRUPACEE (Pesco, Susino, Ciliegio)

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Post-raccolta (ottobre-novembre)	NPK GOLD (15-9-15) Oppure BELFRUTTO (5/10/15 +5 MG)	Concimazione autunnale	5-7 q.li/Ha 8-10 q.li/Ha	1

N.B.: Le raccomandazioni riportate nelle precedenti tabelle hanno valore indicativo per colture in buon equilibrio vegeto-produttivo e devono necessariamente essere adattate alle specifiche condizioni di utilizzo, quali le caratteristiche del terreno, le condizioni climatiche, le varietà ed altri fattori. Il servizio agronomico di Terre dell'Etruria rimane a disposizione per eventuali analisi fogliari e del suolo che si rendessero necessarie. Per informazioni: lulli@terretruria.it

Colture orticole: ORTAGGIA FOGLIA (spinacio, bietola, cicoria, lattughe, radicchi)

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre - semina o Pre - trapianto	CAROSELLO	Organico in pellet	1000 kg	1
	SUPERALBA MAX	Organo - minerale granulare	600 - 800 kg	1
Copertura	AZOTOP 30	Organo - minerale granulare	200 - 300 kg	1

Colture orticole: CAVOLI (cavolfiore, cavolo verza, cavolo cappuccio, cavolo nero, ecc.)

Epoca / fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre - trapianto	CAROSELLO oppure BIOSULF 50	Organico in pellet	1000 kg	1
	SUPERALBA MAX	Organo - minerale granulare	600 - 800 kg	1
Sarchiatura	AZOTOP 30	Organo - minerale granulare	200 - 300 kg	1



Colture cerealicole autunno-vernine: FRUMENTO TENERO e DURO, ORZO, AVENA E FARRO

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-semina	NUTRIGRAN TOP S 10-20	Organo-minerale	250 - 300 kg	1

In alternativa: UMOSTART CEREALIS (microgranulare) 30-40 kg alla semina localizzato sulla fila.

Colture cerealicole autunno-vernine: FRUMENTO TENERO e DURO, ORZO, AVENA E FARRO (in agricoltura biologica)

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-semina	CAROSELLO oppure DERMAZOTO N 10	Organico in pellet	600 - 800 kg	1

In alternativa: UMOSTART BIOS (microgranulare) 30-40 kg alla semina localizzato sulla fila.

N.B.: le raccomandazioni riportate nelle precedenti tabelle hanno valore indicativo per colture in buon equilibrio vegeto-produttivo e devono necessariamente essere adattate alle specifiche condizioni di utilizzo, quali le caratteristiche del terreno, le condizioni climatiche, le varietà ed altri fattori. Il servizio agronomico di Terre dell'Etruria rimane a disposizione per eventuali analisi fogliari e del suolo che si rendessero necessarie. Per informazioni: Leonardo Lulli - lulli@terretruria.it.

Colture orticole: FINOCCHIO, PORRO, CARDO

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-semina o Pre - trapianto	CAROSELLO	Organico in pellet	1000 kg	1
	SUPERALBA MAX	Organo - minerale granulare	600 - 800 kg	1
Copertura	AZOTOP 30	Organo - minerale granulare	200 - 300 kg	1

Colture orticole: CARCIOFO (nuovo impianto)

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Trapianto	NEWFERSTIM 6-12	Organo-minerale per fertirrigazione	25 kg	2
Accrescimento pianta	MASTER 20-20-20	Idrosolubile	25 kg	2

Colture orticole: CARCIOFO (vecchio impianto)

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Rincalzatura	NITROPHOSKA SPECIAL 12-12-17	Minerale granulare	700-800 kg	1

Colture orticole: FRAGOLA

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Trapianto	NEWFERSTIM 6-12	Organo - minerale per fertirrigazione	25 kg	2
Accrescimento pianta	MASTER 20-20-20	Idrosolubile	25 kg	2

N.B.: Nota: le raccomandazioni riportate nelle precedenti tabelle hanno valore indicativo per colture in buon equilibrio vegeto-produttivo e devono necessariamente essere adattate alle specifiche condizioni di utilizzo, quali le caratteristiche del terreno, le condizioni climatiche, le varietà ed altri fattori. Il servizio agronomico di Terre dell'Etruria rimane a disposizione per eventuali analisi fogliari e del suolo che si rendessero necessarie. Per informazioni: Daniele Raggi - raggi@terretruria.it.

SCEGLI LA MIGLIORE GAMMA DI STARTER PIÙ COMPLETA

- Permette un rapido e vigoroso sviluppo delle radici
- Promuove un rapido affrancamento e sviluppo della cultura
- Aumenta l'efficienza d'assorbimento delle concimazioni azotate di copertura



cooperazione in Agricoltura

RECIPROCA
Dal 1994, un'idea buona...

Siamo una società di mutuo soccorso con oltre 90 mila soci.

Siamo famiglie, single, dipendenti di aziende, gruppi autorganizzati di lavoratori.

Con noi hai diritto a rimborsi e sconti su prestazioni sanitarie: esami di laboratorio e indagini diagnostiche, visite specialistiche, terapie, ricoveri, interventi chirurgici e molto altro.

Per saperne di più Scopri i nostri piani di assistenza sanitaria! Visita il nostro sito oppure chiamaci.

La tua salute viene prima di tutto ABBIAMO UN PIANO PER TE!

Analisi ed esami clinici, visite specialistiche, interventi chirurgici: possiamo coprire le tue spese per queste e per tante altre prestazioni sanitarie grazie ai nostri Piani di Assistenza

Sei libero di rivolgerti ad una struttura pubblica o ad una delle tante strutture sanitarie convenzionate con noi in tutta Italia, il nostro obiettivo è tutelare il tuo diritto alla salute.

E in più hai anche la possibilità di beneficiare di vantaggi fiscali, detraendo il 19% dei contributi

reciprocasms.it

Chiamaci 055.285961



NovaTec® 10-30

Concime granulare
stabilizzato con tecnologia NET
per una migliore
efficienza fertilizzante

